



VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MAGGIO 2024

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi da parte dei signori Roberto Mercoli ed Emilio Scossa-Baggi
- 2) Approvazione del verbale della sessione del 19-20 febbraio 2024
- 3) Approvazione del verbale della sessione del 29 aprile 2024
- 4) MM 811 – Dimissioni del signor Giuseppe Sergi dalla carica di Consigliere comunale
- 5) Rilascio della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi al neo Consigliere comunale Martino Colombo in seguito alle dimissioni di Giuseppe Sergi
- 6) Designazione dei rappresentanti in seno ai Consigli direttivi degli Enti autonomi di diritto comunale
 - Azienda Multiservizi Bellinzona - AMB (5 membri)
 - Bellinzona Musei (3 membri)
 - Bellinzona Sport (5 membri)
 - Bellinzona Teatro (3 membri)
 - Ente autonomo Carasc (5 membri)
- 7) Nomina dei rappresentanti nei Consorzi
 - Consorzio protezione Civile del Bellinzonese (1 membro e 1 supplente)
 - Consorzio casa anziani della Riviera (1 membro e 1 supplente)
 - Consorzio depurazione acque del Verbano (1 membro e 1 supplente)
 - Consorzio manutenzione opere arginatura Ticino-Moesa (1 membro e 1 supplente)
 - Consorzio manutenzione arginature della Riviera (1 membro e 1 supplente)
 - Consorzio manutenzione opere arginatura e premunizione forestale Monte Ceneri (1 membro e 1 supplente)
 - Consorzio strada agricola forestale Arbedo (1 membro e 1 supplente)
 - Consorzio raggruppamento terreni a Carasso (1 membro e 1 supplente)
 - Consorzio Torrente Guasta (1 membro e 1 supplente)
 - Consorzio Torrente Dragonato (1 membro e 1 supplente)

- Consorzio riale Daro e Lobbia (1 membro e 1 supplente)
- Consorzio Torrente Melera (1 membro e 1 supplente)
- 8) Designazione di 15 membri nell'Assemblea ABAD Assistenza e cure a domicilio del bellinzonese
- 9) Designazione di 11 rappresentanti nell'Assemblea dell'Ente Regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli - ERS-BV
- 10) Designazione di 5 membri in seno al Consiglio di Fondazione della Casa anziani Aranda (Giubiasco)
- 11) MM 773-774-775-776-777-778-779-780-781-782 - Domande di naturalizzazione
- 12) MM 783 – Manutenzione straordinaria delle infrastrutture sportive comunali - Credito quadro 2024-2029
- 13) MM 784 – Richiesta di un credito di CHF 4'025'000.00 per la realizzazione di un collegamento ciclopedonale e di orti comunali con riqualifica dello spazio urbano tra Via Monte Gaggio e Via Vallone (quartiere di Bellinzona)
- 14) Mozione 66/2022 "Costruzione di una passerella ciclo pedonale sulla valle di Sementina" di Patrick Rusconi
- 15) Assegnazione petizione
- 16) Mozioni e interpellanze

APPELLO

Presidente: dichiaro aperta la nostra seduta straordinaria alla quale vi do il più cordiale benvenuto. Dopo il nostro insediamento dello scorso 29 aprile, avete nel frattempo costituito le nostre Commissioni permanenti che spero abbiano potuto cominciare il loro prezioso lavoro con le migliori premesse per il bene del nostro Comune e l'efficacia di questo legislativo. Auspico che queste possano evadere in modo celere e coeso i numerosi importanti temi che ci attendono nella nuova legislatura. Ricordo a tutti i colleghi che siamo tenuti all'obbligo di presenza e anche di discrezione per quanto riguarda il nostro lavoro. Permettetemi di formulare, immagino anche a nome vostro, i migliori auguri di compleanno, festeggiato nel passato fine settimana, alla collega Lorenza Röhrenbach, alla collega Lisa Boscolo, al collega Orlando Del Don e al Municipale Mauro Minotti.

I Consiglieri comunali presenti alle ore 20.00 risultano essere:

1. Ay Massimiliano Arif	2. Banfi Anita
3. Beltraminelli Ivano	4. Bianchi Nadia
5. Boscolo Lisa	6. Buletti Claudio
7. Canepa Nevio	8. Carniel Denise
9. Casari Alberto	10. Cattori Claudio
11. Cereda Andrea	12. Del Don Orlando
13. Dotta Renato	14. Egloff Michele
15. Genetelli Manuela	16. Ghisletta Pietro
17. Gianini Bixio	18. Gobbi Sacha
19. Grisetti Brenno	20. Gruosso Silvio
21. Guidotti Nicolò	22. Holenstein Notari Nadia
23. Krüsi Giorgio	24. Lucchini Alessandro
25. Luraschi Michela	26. Madonna Luca
27. Malacrida Nembrini Martina	28. Malingamba Carmelo
29. Marietta Alberto	30. Martignoni Polti Brenno
31. Mastromarco Matteo	32. Minoletti Martina
33. Minotti Daniela	34. Mossi Maura
35. Mozzini Giulia	36. Ndiaye Broggin Marguerite
37. Nisi Sara	38. Pedroni Gabriele
39. Pedroni Giovanna	40. Pellegrini Marco
41. Pronzini Matteo	42. Röhrenbach Lorenza
43. Rusconi Patrick	44. Scossa-Baggi Emilio
45. Simao Ograbek Kevin	46. Soldini Giorgio
47. Spinelli Karim	48. Vanza Maruska
49. Zanetti Dila	50. Zanetti Tiziano
51. Zanti Enrico	

Sono assenti giustificati i Consiglieri comunali:

1. Briccola Fabio	2. Donati Manuel
3. Guidotti Camilla	4. Mercoli Roberto
5. Rossi Tuto	6. Sansossio Rosalia
7. Scossa-Baggi Elena	8. Sergi Giuseppe
9. Tettamanti Claudio	

Al momento in aula sono presenti 51 Consiglieri comunali.

Sono pure presenti per il Municipio: Branda Mario, Sindaco – Käppeli Fabio, Vicesindaco – Bang Henrik – Bison Renato - Lepori Mattia - Lo Russo Vito - Minotti Mauro.

1) SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI FEDELTA' ALLA COSTITUZIONE E ALLE LEGGI DA PARTE DEI SIGNORI ROBERTO MERCOLI ED EMILIO SCOSSA-BAGGI

Presidente: si procede alla sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi da parte del signor Emilio Scossa-Baggi, essendo il Consigliere comunale eletto Roberto Mercoli assente, lo stesso procederà alla firma della dichiarazione di fedeltà nella prossima seduta di Consiglio comunale.

Il Segretario comunale fa firmare al signor Emilio Scossa-Baggi la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi e consegna lui le relative credenziali.

Presidente: i Consiglieri comunali presenti sono ora 52.

2) APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SESSIONE DEL 19-20 FEBBRAIO 2024

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Non essendoci interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

È approvato il verbale della sessione del 19-20 febbraio 2024.

favorevoli: 43 contrari: 0 astenuti: 7

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 49 contrari: 0 astenuti: 0

3) APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SESSIONE DEL 29 APRILE 2024

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Non essendoci interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

È approvato il verbale della sessione del 29 aprile 2024.

favorevoli: 50 contrari: 0 astenuti: 1

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 45 contrari: 0 astenuti: 0

4) MM 811 – DIMISSIONI DEL SIGNOR GIUSEPPE SERGI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della legislazione. Non essendoci interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. Sono accolte le dimissioni del signor Giuseppe Sergi dalla carica di Consigliere comunale.

favorevoli: 48 contrari: 0 astenuti: 2

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 50

contrari: 0

astenuti: 0

5) RILASCIO DELLA DICHIARAZIONE DI FEDELTA' ALLA COSTITUZIONE E ALLE LEGGI AL
NEO CONSIGLIERE COMUNALE MARTINO COLOMBO IN SEGUITO ALLE DIMISSIONI DI
GIUSEPPE SERGI

Presidente: in riferimento all'art. 45 cpv 1 bis della Legge organica comunale, in vigore dal 1. aprile 2023 *"Se le dimissioni sono accettate dal Consiglio comunale, nella medesima seduta il subentrante può assumere la carica ai sensi dell'articolo 47"*. Non essendoci interventi, invito Martino Colombo a raggiungere il palco per la firma.

Si procede alla sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte del signor Martino Colombo e alla consegna delle credenziali.

Presidente: i Consiglieri comunali presenti sono ora 53.

6) DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI IN SENO AI CONSIGLI DIRETTIVI DEGLI ENTI
AUTONOMI DI DIRITTO COMUNALE

Presidente: modalità di voto (art. 31a LOC). È richiesta la maggioranza assoluta al primo turno (sui voti validi e computabili, esclusi dunque le astensioni e, nel caso di scrutinio segreto, nulle), se del caso relativa al secondo turno (se richiesto voto candidato per candidato). Vengono designati i rappresentanti in seno al Consiglio direttivo degli Enti autonomi di diritto comunale su proposta del Municipio, come previsto dallo statuto dei rispettivi enti. Non si mettono pertanto al voto ulteriori proposte. Se non vi sono richieste contrarie si procede con il voto in blocco dei candidati proposti.

Matteo Pronzini: noi non siamo d'accordo che si faccia una votazione in blocco. Queste elezioni sono in tutti i casi qualcosa di importante. È un principio democratico, che evidentemente si votano le persone una ad una anche perché ognuno deve poter esprimersi sulle singole e non in blocco. Per queste ragioni per tutte le elezioni chiediamo che ci sia il voto singolo.

Andrea Cereda: ritengo che la proposta debba essere messa ai voti. Non mi risulta che il collega Matteo Pronzini decida lui sull'andamento della serata. Se vi è la base legale così come proposto dal Municipio, si va avanti con la proposta votata dal Consiglio comunale.

Matteo Pronzini: intervengo perché vorrei che qualcuno mi spiegasse cosa prevede il regolamento. Sull'ordine del giorno vi è scritto "se richiesto voto candidato per candidato". Il regolamento cosa prevede? Se non c'è l'unanimità bisogna votare uno a uno? Perché altrimenti ognuno fa una proposta. Va bene che Andrea Cereda faccia la sua, ma sarebbe importante che la Presidenza ci dica esattamente qual è da un punto di vista formale la procedura da adottare.

Presidente: la Legge organica comunale e il Regolamento non specificano la modalità di voto. Allora, per chiarezza, mettiamo ai voti la proposta e procediamo di conseguenza. Per fugare ogni e qualsiasi dubbio do comunque lettura dell'art. 31 a) LOC "1. Le elezioni dei delegati ai sensi dell'art. 13 cpv. 1 lett. p) avvengono secondo il sistema della maggioranza assoluta al primo turno; 2. La maggioranza assoluta equivale al numero di voti che raddoppiato dà un totale superiore di almeno un'unità a quello delle schede valide e computabili; 3. Se la maggioranza assoluta non è raggiunta, ha luogo un secondo turno col sistema della maggioranza relativa. Sono eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti validi computabili; 4. Le astensioni, o in caso di scrutinio segreto le schede bianche e le schede nulle, non sono in alcun caso computate; 5. Se vi è parità di voti, si procede immediatamente con un ulteriore scrutinio. In caso di nuova parità il Presidente procede al sorteggio."

Matteo Pronzini: da come ha letto lei la votazione è individuale, perché vengono eletti i candidati che hanno raggiunto la maggioranza. Propongo una pausa di 5 minuti così che si verifichi bene, perché qui rischiamo di cominciare male.

Emilio Scossa-Baggi: mi sembra un po' una votazione fine a sé stessa. Se non vi sono candidati alternativi, non vedo perché dover fare tutte queste votazioni. O ci sono dei candidati alternativi sui quali bisogna pronunciarsi o altrimenti quanto proposto vale per tutti. Non mi sembra difficile.

Presidente: se siete d'accordo lascerei la votazione sulle singole candidature così ogni membro di questo legislativo ha comunque l'opportunità di esprimere il suo giudizio sui singoli candidati. Non essendoci interventi metto in votazione le proposte.

Azienda Multiservizi della Città di Bellinzona – AMB (5 membri)

Presidente: come da statuto il Capodicastero ne fa parte d'ufficio assumendone la presidenza. Gli altri quattro, di cui un secondo Municipale, sono designati dal Consiglio comunale, su proposta del Municipio. Si informa che i quattro Comuni convenzionati (Arbedo-Castione, Cadenazzo, Lumino e S. Antonino) hanno designato Luigi Decarli quale loro rappresentante.

Capodicastero, designato d'ufficio

Mauro Minotti, Presidente

Sono eletti:

Henrik Bang

favorevoli: 48

contrari: 0

astenuti: 2

Silvia Gada

favorevoli: 48

contrari: 0

astenuti: 2

Marco Nobile

favorevoli: 48

contrari: 0

astenuti: 3

Giorgio Soldini

favorevoli: 46

contrari: 0

astenuti: 2

Presidente: i membri designati entrano immediatamente in carica.

Ente autonomo Bellinzona Musei (3 membri)

Sono eletti:

Renato Bison, Presidente

favorevoli: 46 contrari: 0 astenuti: 2

Eva Carlevaro

favorevoli: 48 contrari: 0 astenuti: 1

Elisa Devrel-Gilardi

favorevoli: 49 contrari: 0 astenuti: 2

Presidente: i membri designati entrano immediatamente in carica.

Pietro Ghisletta: l'apparecchio del collega Nevio Canepa non funziona.

Emilio Scossa-Baggi: si ripresenta il problema della scorsa legislatura, perché i risultati a schermo non corrispondono con quello che effettivamente si vota. Se abbiamo delle votazioni tirate è sempre un po' un problema.

Presidente: fino ad ora ci sono stati alcuni colleghi che si sono semplicemente astenuti dalla votazione. Abbiamo comunque raggiunto dei risultati particolarmente palesi e non interpretabili.

Claudio Buletti: per tranquillizzare Emilio Scossa-Baggi, che già l'altra legislatura poneva sempre questo problema, se sta attento al cartellone questo mostra che alcuni di noi non votano e il colore resta marrone. Per cui non è un problema di calcoli sbagliati, ma di gente che non si avvale del diritto di votare. Sul display appare anche quanti non hanno espresso il voto.

Presidente: tengo a precisare che se dico che ci sono 48 voti favorevoli ci sono fisicamente 48 voti favorevoli, i non espressi sono non espressi e quindi non calcolati.

Andrea Cereda: magari per fugare i dubbi del collega Emilio Scossa-Baggi direi il numero dei favorevoli ma anche quello dei contrari e degli astenuti. Così almeno resta anche a verbale e non ci sono più discussioni. Così che i non votanti non sono conteggiati in questo numero.

Ente autonomo Bellinzona Sport (5 membri)

Presidente: come da statuto il Capodicastero ne fa parte d'ufficio assumendone la presidenza.

Capodicastero, designato d'ufficio

Fabio Käppeli, Presidente

Sono eletti:

Ivano Borner

favorevoli: 48

contrari: 0

astenuti: 2

Sacha Gobbi

favorevoli: 44

contrari: 0

astenuti: 3

Davide Pedrioli

favorevoli: 49

contrari: 0

astenuti: 2

Damiano Stroppini

favorevoli: 48

contrari: 0

astenuti: 2

Presidente: i membri designati entrano immediatamente in carica.

Ente autonomo Bellinzona Teatro (3 membri)

Sono eletti:

Renato Bison, Presidente

favorevoli: 49 contrari: 0 astenuti: 2

Giovanna Pedroni

favorevoli: 49 contrari: 0 astenuti: 2

Nathalie Tami

favorevoli: 46 contrari: 0 astenuti: 2

Presidente: i membri designati entrano immediatamente in carica.

Ente autonomo Carasc (5 membri)

Sono eletti:

Fabio Käppeli

favorevoli: 48 contrari: 0 astenuti: 2

Claudio Gnesa

favorevoli: 49 contrari: 0 astenuti: 2

Emilio Kronauer

favorevoli: 50 contrari: 0 astenuti: 2

Luca Madonna

favorevoli: 45 contrari: 0 astenuti: 3

Pierluigi Pasotti

favorevoli: 50 contrari: 0 astenuti: 2

Presidente: i membri designati entrano immediatamente in carica.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 46 contrari: 0 astenuti: 2

7) NOMINA DEI RAPPRESENTANTI NEI CONSORZI

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Se per la designazione del rappresentante o del supplente vi sono proposte di più candidati, le stesse sono messe singolarmente ai voti. È eletto il candidato con il maggior numero di voti. Se vi è parità di voti, si procede con un secondo scrutinio. In caso di nuova parità si procede al sorteggio (art. 3 cpv. 1bis Regolamento di applicazione della Legge sul consorzio dei Comuni, nuovo dal 01.01.2023). Non essendoci interventi metto in votazione le proposte.

Vengono designati i rappresentanti nei Consorzi:

Consorzio protezione Civile del Bellinzonese

1 membro **Alessandro Da Rold**

favorevoli: 43 contrari: 2 astenuti: 4

1 membro **Manuel Donati**

favorevoli: 16 contrari: 7 astenuti: 10

Presidente: è eletto quale membro Alessandro Da Rold, in quanto ha ottenuto maggiori voti favorevoli.

1 supplente **Tazio Pestelacci**

favorevoli: 43 contrari: 0 astenuti: 2

Consorzio casa anziani della Riviera

1 membro **Bixio Gianini**

1 supplente **vacante**

favorevoli: 48 contrari: 0 astenuti: 3

Consorzio depurazione acque del Verbano

1 membro **Renato Dotta**

1 supplente **Giancarlo Grossi**

favorevoli: 47 contrari: 0 astenuti: 2

Consorzio manutenzione opere arginatura Ticino-Moesa

1 membro **Fabio Pasinetti**

1 supplente **Manuela Genetelli**

favorevoli: 47 contrari: 0 astenuti: 2

Consorzio manutenzione arginature della Riviera

1 membro **Angelo Jam**

1 supplente **Manuela Genetelli**

favorevoli: 48 contrari: 0 astenuti: 2

Consorzio manutenzione opere arginatura e premunizione forestale Monte Ceneri

1 membro **Andrea Cereda**

1 supplente **vacante**

favorevoli: 48 contrari: 0 astenuti: 2

Consorzio strada agricola forestale Arbedo

1 membro **Anita Banfi**

1 supplente **vacante**

favorevoli: 46 contrari: 0 astenuti: 3

Consorzio raggruppamento terreni a Carasso

1 membro **Claudio Ostini**

1 supplente **vacante**

favorevoli: 48 contrari: 0 astenuti: 3

Consorzio Torrente Guasta

Presidente: come da Regolamento organico consortile la costituzione degli organi avviene nell'anno successivo al rinnovo dei poteri comunali, pertanto il membro ed il supplente entreranno in carica nel 2025.

1 membro **Luca Borner**

1 supplente **Guido Laffranchini**

favorevoli: 48 contrari: 0 astenuti: 3

Consorzio Torrente Dragonato

Presidente: come da Regolamento organico consortile la costituzione degli organi avviene nell'anno successivo al rinnovo dei poteri comunali, pertanto il membro ed il supplente entreranno in carica nel 2025.

1 membro

Guido Laffranchini

1 supplente

Luca Borner

favorevoli: 49

contrari: 0

astenuiti: 3

Consorzio reale Daro e Lobbia

1 membro

Brenno Martignoni Polti

1 supplente

vacante

favorevoli: 47

contrari: 0

astenuiti: 3

Consorzio Torrente Melera

1 membro **Rudy Genazzi**

1 supplente **Massimo Corti**

favorevoli: 48 contrari: 0 astenuti: 2

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 49 contrari: 0 astenuti: 2

8) DESIGNAZIONE DI 15 MEMBRI NELL'ASSEMBLEA ABAD - ASSISTENZA E CURE A DOMICILIO DEL BELLINZONESE

Presidente: modalità di voto (art. 31a LOC). È richiesta la maggioranza assoluta al primo turno (sui voti validi e computabili, esclusi dunque le astensioni, se del caso relativa al secondo turno (se richiesto voto candidato per candidato). Nel caso di ABAD si propone al Consiglio comunale una ripartizione partitica (calcolo come per le commissioni del CC) e un voto in blocco. I gruppi politici hanno fatto pervenire i loro nominativi. Si voterà unicamente la composizione nel loro complesso poiché i gruppi hanno proposto i nominativi equivalenti al numero dei membri a cui hanno diritto. Non essendoci interventi metto in votazione le proposte.

Vengono designati i 15 membri nell'Assemblea ABAD:

15 membri

Ilario Bacciarini	Partito Liberale Radicale
Fabio Briccola	Partito Liberale Radicale
Claudio Del Don	Partito Liberale Radicale
Carmelo Malingamba	Partito Liberale Radicale
Roberto Mercoli	Partito Liberale Radicale
Giuseppina Becci	Unità di sinistra (PS, PC, GISO, ind.)
Marzio Conti	Unità di sinistra (PS, PC, GISO, ind.)
Hachem Tahir	Unità di sinistra (PS, PC, GISO, ind.)
Michele Fransioli-Ignazio	il Centro
Emanuela Gada Barenco	il Centro
Sara Gianoni Pedroni	il Centro
Brenno Grisetti	LEGA-UDC
Katjuska Schär	LEGA-UDC
Michela Christen	Avanti con Ticino&Lavoro – Più Donne – IL NOCE
Elisa Chiapuzzi	Verdi - FA – Indipendenti

favorevoli: 48

contrari: 0

astenuti: 3

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 50

contrari: 0

astenuti: 2

9) DESIGNAZIONE DI 11 RAPPRESENTANTI NELL'ASSEMBLEA DELL'ENTE REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL BELLINZONESE E VALLI - ERS-BV

Presidente: modalità di voto (art. 31a LOC). È richiesta la maggioranza assoluta al primo turno (sui voti validi e computabili, esclusi dunque le astensioni e, nel caso di scrutinio segreto, nulle), se del caso relativa al secondo turno (se richiesto voto candidato per candidato). I gruppi politici hanno fatto pervenire i loro nominativi. Si propone di votare unicamente la composizione nel loro complesso poiché i gruppi hanno proposto i nominativi equivalenti al numero dei membri a cui hanno diritto. Non essendoci interventi metto in votazione le proposte.

Vengono designati gli 11 rappresentanti nell'ERS-BV:

11 rappresentanti

Matteo Genini	Partito Liberale Radicale
Silvio Gruosso	Partito Liberale Radicale
Matteo Mastromarco	Partito Liberale Radicale
Charles Barras	Unità di sinistra (PS, PC, GISO, ind.)
Martino Lepori	Unità di sinistra (PS, PC, GISO, ind.)
Francesco Camarca	il Centro
Giuseppe Colombi	il Centro
Manuela Genetelli	LEGA-UDC
Gianluca Martini	LEGA-UDC
Roberta Guidotti	Avanti con Ticino&Lavoro - Più Donne - IL NOCE
Maurizio Barro	Verdi - FA - Indipendenti

favorevoli: 49

contrari: 0

astenuiti: 2

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 46

contrari: 0

astenuiti: 2

10) DESIGNAZIONE DI 5 MEMBRI IN SENO AL CONSIGLIO DI FONDAZIONE DELLA CASA ANZIANI ARANDA (GIUBIASCO)

Presidente: modalità di voto (art. 31a LOC). È richiesta la maggioranza assoluta al primo turno (sui voti validi e computabili, esclusi dunque bianche/astensioni e, nel caso di scrutinio segreto, nulle), se del caso relativa al secondo turno (se richiesto voto candidato per candidato). Le proposte per statuto competono al Municipio. Non si mettono pertanto al voto ulteriori proposte. È aperta la discussione.

Matteo Pronzini: intervengo su questo punto facendo una premessa. Sicuramente buona parte di voi si ricorda la questione legata a questa Casa anziani, in quanto era anche stata oggetto di discussione in questo Consiglio comunale e anche in Gran Consiglio per una ragione molto semplice. Nel 2019 questo Consiglio di Fondazione aveva in accordo, in combutta con la Casa anziani di Sementina, fatto figurare che la capo cura non era più da trent'anni alle dipendenze della Casa anziani di Sementina, ma lavorava per la Casa anziani Aranda. Però lei continuava a lavorare per la Casa anziani di Sementina. Questo è stato fatto semplicemente per permettere a questa dipendente, meglio per lei, di beneficiare di un pensionamento anticipato dell'IPCT a 58 anni. Noi siamo per un pensionamento molto anticipato soprattutto nel settore delle cure. Evidentemente però questo è un abuso, di fatto un imbroglio, perché si è fatta una situazione ad hoc per permettergli di continuare a beneficiare del pensionamento anticipato, quando altri, a cominciare dal nostro valido collega Ivano Beltraminelli che non ha più potuto beneficiare del pensionamento anticipato previsto o dall'IPCT o dal fondo di pensionamento di Bellinzona-Giubiasco. Tra i membri del Consiglio di Fondazione della Casa anziani Aranda, che avevano contribuito a questo imbroglio, uno lavora per la Sezione degli enti locali e l'altro è poliziotto, perciò è già tutto dire, e sono i signori Alan Lancetti e Roberto Robassa. Perciò noi chiediamo il rinvio di questa trattanda con l'obbiettivo che vengano sostituiti questi candidati.

Presidente: la richiesta di modifica dell'ordine del giorno, con uno stralcio di questa trattanda, avremmo dovuto discuterla in apertura della nostra seduta. Dunque io proporrei di procedere come da ordine del giorno con l'espressione del vostro voto relativo ai 5 nomi che avete ricevuto.

Matteo Pronzini: non ho chiesto lo stralcio ma ho chiesto il rinvio. Anche qui gentilmente se mi può dire qual è il riferimento a cui lei faceva.

Presidente: purtroppo questa non è una modalità prevista dalla Legge. Noi accettiamo o respingiamo i temi che ci sono sottoposti. Eventualmente un messaggio viene ritirato, cosa che non mi sembra essere d'attualità, o eventualmente modifichiamo l'ordine del giorno all'inizio della nostra seduta. Pertanto, se non ci sono altre riserve, procediamo come da ordine del giorno.

Matteo Pronzini: quattro anni fa, a Sementina c'era quale Presidente il collega Renato Dotta il quale sicuramente si ricorda che abbiamo sospeso la seduta. Ci sono stati tutti gli interventi e si era rinviato. Non c'è nessun articolo che non dà la possibilità di questo. Le chiediamo formalmente il rinvio di questa trattata. Le do un suggerimento Presidente, anche per risolvere, lo metta al voto. Sono quasi sicuro che la nostra proposta non passerà e si potrà continuare. Però forse è meglio fare le cose precise, perciò se c'è un problema, si mette al voto. In questo caso possiamo fare come pare. Se non passa la nostra proposta, si va avanti con queste persone, che avevano imbrogliato e che hanno imbrogliato tutti noi.

Presidente: se non vi sono controindicazioni, metto in votazione la proposta di rinvio della trattanda.

Viene accettata la proposta di Matteo Pronzini per il rinvio completo della trattanda 10 "*Designazione di 5 membri in seno al Consiglio di Fondazione della Casa anziani Aranda (Giubiasco)*".

favorevoli: 9

contrari: 32

astenuti: 6

Presidente: la proposta di rinvio della trattanda non è stata accettata. Si continua con l'ordine del giorno. Metto dunque in votazione le proposte.

Vengono nominati i membri:

Alan Lancetti

favorevoli: 40 contrari: 5 astenuti: 4

Cristina Mossi Meroni

favorevoli: 46 contrari: 0 astenuti: 4

Vito Lo Russo

favorevoli: 48 contrari: 1 astenuti: 2

Roberto Robassa

favorevoli: 39 contrari: 5 astenuti: 5

Agnese Strozzege

favorevoli: 46 contrari: 0 astenuti: 4

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 45 contrari: 1 astenuti: 3

11) MM 773-774-775-776-777-778-779-780-781-782 - DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE

Omissis...

12) MM 783 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE COMUNALI - CREDITO QUADRO 2024-2029

Presidente: trattandosi di un credito di investimento è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Rapporto commissionale della Commissione dell'edilizia. È aperta la discussione.

Alberto Casari: chiaramente sosteniamo convintamente questo messaggio. Una piccola riflessione personale, che ho già espresso in Commissione dell'edilizia. Noi a Bellinzona abbiamo un problemino con la pista di ghiaccio. Evidentemente andiamo a votare un credito non indifferente. Anche per la pista di ghiaccio sappiamo che bisognerebbe cercare di trovare un sistema per coprire questa pista. Nell'ubicazione attuale diventa difficile addirittura mettere un ombrellino da spiaggia perché i preposti uffici cantonali non permettono di fare alcunché in quella posizione. Pertanto io penso che, a medio lungo termine, bisognerà fare delle riflessioni, perché la città ha bisogno di una seconda pista con un tetto; non dico completamente coperta. Sicuramente bisognerà pensare di metterla altrove per cui gli specialisti dovranno trovare una soluzione perché lì non si potrà mai fare nulla e le esigenze non sono indifferenti.

Kevin Simao Ograbek: Bellinzona ha un patrimonio a livello sportivo che si aggira attorno ai fr. 100 mio. Salutiamo positivamente la volontà di ammodernarlo con un occhio alla sostenibilità. Crediamo fermamente che una Città attenta ai bisogni sportivi aiuti la salute della cittadinanza, aiuti l'intergenerazionalità e l'integrazione. Tuttavia, non ci esimiamo dal condividere alcune osservazioni fatte nel Rapporto commissionale specificatamente quelle relative ai documenti tecnici. Come osservazione consiglio magari per le prossime volte di essere più completi nei documenti e di fornire, magari anche qualche tipo di progetto in più, per avere un'idea maggiore di quello che riguarda i costi. Parlando di costi appunto l'entità a volte è un po' difficile da capire. Prendo un esempio, quello della segnaletica, noi ritroviamo in tutte e tre le spese la segnaletica che è suddivisa in fr. 87'000 per la prima, fr. 112'000 per la seconda e fr. 50'000 per la terza. Vorrei far notare che la segnaletica rientra tra le spese più alte, con un totale di non pochi fr. 249'000 a preventivo. In proposito si dice solo e qui cito *"la segnaletica negli stabili è fondamentale per garantire un corretto funzionamento delle strutture utilizzate, serve a fornire informazioni importanti agli utenti a contribuire alla sicurezza e l'efficienza operativa"*. Visti i fr. 250'000, per la prossima volta sarebbe utile avere più informazioni. Detto questo, il nostro gruppo si esprimerà favorevole con questa riserva.

Manuela Genetelli: intervengo a nome di Manuel Donati, il quale è assente e si scusa. Ho appreso con soddisfazione quanto proposto nel Messaggio municipale 783, specialmente riguardo al Parco urbano in quanto sono ormai 3 anni che avevo chiesto, tramite la mozione 77/2021, la sistemazione di quella area, indicando alcune soluzioni. Nella scorsa legislatura tali proposte erano state inizialmente bocciate, affermando che non erano necessarie e successivamente rinviate a future analisi e proposte tramite il masterplan Supsi. Pertanto, sono contento che, dopo tre anni la maggior parte delle mie proposte siano state o saranno attuate tramite l'approvazione di questo Messaggio municipale. Ringrazio quindi Bellinzona Sport per le proposte e la Commissione dell'edilizia, che pur avendo bocciato la mozione, ha analizzato e discusso le problematiche del Parco urbano, arrivando infine, a quanto avevo auspicato sin dall'inizio. Pertanto, anche a nome del gruppo Lega dei ticinesi, porto l'adesione a questo Messaggio municipale.

Martino Colombo: chiedo se si può spiegare, in quanto non riesco a trovare informazioni nel Messaggio municipale e nel relativo rapporto, cosa si intende progettare o fare per la copertura esterna della buvette campo A verso il campo B, perché ancora ieri ero allo stadio comunale e non c'è traccia di buvette. Quindi, mi chiedo cosa si vuole coprire e in che modo.

Henrik Bang, Municipale: vi ringrazio per la fiducia riposta nel Rapporto commissionale e anche di questi primi interventi per il credito di manutenzione straordinaria. Come già detto in Commissione è intenzione del Municipio, per gli impianti sportivi, allestire un lavoro simile a quello effettuato per gli stabili scolastici; dove abbiamo fatto il rilievo col programma Stratus. Il prossimo passo sarà farlo anche per gli impianti sportivi, che sono un patrimonio molto importante, che va però gestito. Alberto Casari ha detto che manca la seconda pista di ghiaccio. Mancano però anche palestre, mancano tante cose e, come detto, solo al momento in cui avremo sia il Masterplan di Bellinzona Sport sia un censimento oggettivo e scientifico di tutto quello che abbiamo, con un programma di manutenzione, possiamo arrivare a fare delle scelte politiche. Tutte le società sportive hanno delle esigenze: chi gioca a hockey necessita della pista di ghiaccio, chi gioca ad unihockey necessita della palestra coperta, chi fa atletica necessita del campo di atletica, ecc. Bisognerà avere una strategia e assieme anche a Bellinzona Sport bisognerà capire come investire. Perché sfortunatamente non abbiamo milioni e milioni da investire. Dovremo fare il passo secondo la gamba. Per quanto riguarda la domanda sulla buvette nel campo A, in questo credito non è prevista una buvette per il campo A perché c'è ancora il sistema delle roulotte. È stato avviato adesso uno studio su un po' tutto il comparto. Passo la parola al Vicesindaco che potrà essere più preciso.

Fabio Käppeli, Vicesindaco: completo rapidamente, per la domanda di Martino Colombo, indicando che si tratta della buvette già presente sotto la tribuna (quella dalla parte Piazzale stadio che guarda verso il campo sintetico) che, proprio perché oggi è praticamente l'unica fissa e stabile, si vuole che sia maggiormente disponibile anche all'esterno, dove in effetti varcata la soglia ci si trova in caso di pioggia sotto l'acqua. Quindi si tratta di un credito anche per questo ridotto di fr. 20'000.-. Per il resto abbiamo sicuramente preso atto delle osservazioni di vario

tipo emerse. Sottoscrivo quanto indicato dal collega relativamente alla capacità e anche alla forza degli investimenti da effettuare. Ci tengo ad evidenziare che si tratta perlopiù di interventi di manutenzione straordinaria, che hanno anche degli importi significativi, spalmati con un credito quadro su 6 anni e che comprendono anche impianti fotovoltaici per rendere le strutture sportive anche più sostenibili, con minori costi di gestione e che potranno beneficiare anche di sussidi Sport-Toto. Quelli che saranno gli interventi per portare qualcosa in più, evidentemente, ci obbligano ad ancora maggiori riflessioni in termini di sostenibilità e di risposta alle esigenze sportive che sicuramente sono tante. Non vorremmo magari investire tanti soldi in un intervento specifico e poi precluderci la possibilità di farne tanti altri in situazioni dove la realtà magari ancora oggi è meno ottimale, e che richiede quindi magari qualche sforzo in più. Si cerca di fare una riflessione a 360 gradi, senza dimenticare nessuno sport e tenendo anche idealmente conto delle spese di gestione e di funzionamento delle strutture. Come nel caso della pista di ghiaccio, che sono significative. Lo sarebbero anche con una pista di ghiaccio esterna. Proprio perché questa pista non è chiusa e quindi maggiormente esposta alla radiazione solare e al vento. Ecco, dunque, che il costo di un'altra pista di ghiaccio andrebbe a consumare buona parte del budget di gestione corrente di Bellinzona Sport. Budget che invece magari possiamo dedicare ad un pubblico più vasto esponendo a più sport. Questo perché, oltre alle strutture che oggi abbiamo, si può fare un discorso regionale per ottimizzare l'occupazione delle piste di ghiaccio su tutto il territorio del Sopraceneri, che vede parecchie piste anche nell'arco di pochi chilometri, raggiungibili anche piuttosto rapidamente. Questo ancora una volta a beneficio della sostenibilità e a piste di ghiaccio occupate. Non ci sfugge il fatto che la richiesta è importante e a medio lungo termine, sicuramente si potrà rivalutare questo tipo di necessità. Sembra che siano anche arrivando in Ticino altre piste di ghiaccio che potranno contribuire a loro volta a ridurre questa pressione sul ghiaccio che manca in generale nel nostro Cantone. Ringraziamo e abbiamo preso nota.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

Centro sportivo (CSB)

1. Sono approvati i progetti di massima e i preventivi di spesa relativi agli interventi di manutenzione straordinaria del Centro sportivo – credito quadro per gli anni 2024-2029 compresi.

favorevoli: 51

contrari: 0

astenuiti: 0

2. È concesso al Municipio un credito di CHF 5'224'150.00 per la realizzazione delle opere, da addebitare al Conto degli investimenti del Comune.

favorevoli: 51 contrari: 0 astenuti: 0

3. Il credito, basato sull'indice dei costi del mese di gennaio 2024, sarà adeguato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.

favorevoli: 51 contrari: 0 astenuti: 0

4. Gli eventuali sussidi del Cantone (Sport - Toto), così come gli introiti provenienti dal fondo FER, saranno accreditati al conto degli investimenti.

favorevoli: 51 contrari: 0 astenuti: 0

5. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro il 31 dicembre 2029.

favorevoli: 52 contrari: 0 astenuti: 0

Stadio comunale (SC)

1. Sono approvati i progetti di massima e i preventivi di spesa relativi agli interventi di manutenzione straordinaria dello Stadio comunale - credito quadro per gli anni 2024-2029 compresi.

favorevoli: 51 contrari: 0 astenuti: 0

2. È concesso al Municipio un credito di CHF 781'760.00 per la realizzazione delle opere, da addebitare al Conto degli investimenti del Comune.

favorevoli: 50 contrari: 0 astenuti: 0

3. Il credito, basato sull'indice dei costi del mese di gennaio 2024, sarà adeguato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.

favorevoli: 52 contrari: 0 astenuti: 0

4. Gli eventuali sussidi del Cantone (Sport - Toto), così come gli introiti provenienti dal fondo FER, saranno accreditati al conto degli investimenti.

favorevoli: 52 contrari: 0 astenuti: 0

5. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro il 31 dicembre 2029.

favorevoli: 51 contrari: 0 astenuti: 0

Centri calcistici (CC)

1. Sono approvati i progetti di massima e i preventivi di spesa relativi agli interventi di manutenzione straordinaria dei Centri calcistici - credito quadro per gli anni 2024-2029 compresi.

favorevoli: 50 contrari: 0 astenuti: 0

2. È concesso al Municipio un credito di CHF 2'683'296.00 per la realizzazione delle opere, da addebitare al Conto degli investimenti del Comune.

favorevoli: 52 contrari: 0 astenuti: 0

3. Il credito, basato sull'indice dei costi del mese gennaio 2024, sarà adeguato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.

favorevoli: 48 contrari: 0 astenuti: 0

4. Gli eventuali sussidi del Cantone (Sport – Toto), così come gli introiti provenienti dal fondo FER, saranno accreditati al conto degli investimenti.

favorevoli: 52 contrari: 0 astenuti: 0

5. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro il 31 dicembre 2029.

favorevoli: 49 contrari: 0 astenuti: 0

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 51 contrari: 0 astenuti: 1

- 13) MM 784 – RICHIESTA DI UN CREDITO DI CHF 4'025'000.00 PER LA REALIZZAZIONE DI UN COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE E DI ORTI COMUNALI CON RIQUALIFICA DELLO SPAZIO URBANO TRA VIA MONTE GAGGIO E VIA VALLONE (QUARTIERE DI BELLINZONA)

Presidente: trattandosi di un credito di investimento è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Rapporto commissionale della Commissione dell'edilizia. Chiedo se vi sono degli emendamenti oltre a quello presentato. Il gruppo MPS-Indipendenti ha inoltrato una proposta di emendamento nel quale chiedono la modifica del dispositivo: "1 – È approvato il progetto relativo alla realizzazione della tratta della rete ciclopedonale tra via Monte Gaggio e via Vallone nel quartiere di Bellinzona (misura ML 4.5 PAB3), con le annesse aree relax/ludiche. ~~Parimenti, è approvata la realizzazione dei posteggi pubblici nei pressi del collegamento ciclopedonale e degli orti comunali in Via Filanda.~~ 2 – È concesso al Municipio un credito di CHF ~~4'025'000~~ **3'443'200** (IVA al 8.1% inclusa) per l'esecuzione dei lavori di costruzione, da addebitare al conto investimenti del Comune. 7 – Eventuali ricorsi ~~non~~ hanno effetto sospensivo." Informo che il Municipio non aderisce all'emendamento. Trattandosi di una proposta di emendamento si procederà con votazione eventuale (art. 59 cpv. 2 e 38 cpv. 2 LOC e art. 9 RaLOC). È aperta la discussione.

Giorgio Soldini: vi informo che non parteciperò alla discussione del presente Messaggio municipale, avendo collaborato a suo tempo alla redazione dello stesso. Lascero quindi la sala per ragioni di collegialità, nei confronti del precedente Municipio e quindi non parteciperò assolutamente al voto.

Presidente: prendiamo nota. I Consiglieri comunali presenti sono ora 52.

Ivano Beltraminelli: intervengo a titolo personale. Con il messaggio si chiede un credito di investimento di ben Fr. 4 milioni, con conseguente impatto a carico delle spese di gestione corrente di circa Fr. 200'000. Questo per creare un collegamento ciclopedonale di 560 metri tra la via Monte Gaggio e la via Vallone, creare 36 orti comunali e riqualificare lo spazio urbano in relazione ai due punti appena citati. Attualmente il collegamento tra via Monte Gaggio e via Vallone è già doppio e avviene tramite via Pizzo di Claro e via Pratocarasso, che distano un centinaio di metri tra di loro e sono dotati di ampi marciapiedi. Sulla via Pizzo di Claro corre la pista ciclabile nazionale.

Presidente: devo chiederle di essere breve, perché in realtà dovrei dare la parola ai Capigruppo ed in primis al relatore.

Ivano Beltraminelli: sarò brevissimo. Nel comparto è ampiamente diffusa la zona 30 km/h con le diffuse misure di rallentamento, quindi di sicurezza, gli spostamenti interni da e verso l'esterno non sono certo definibili come particolarmente pericolosi o difficili. Insomma un comparto tranquillo, con una buona qualità di vita per la popolazione. Quale sia dunque la necessità di creare un terzo collegamento non è proprio comprensibile, comunque, di certo non è una priorità. Il progetto è impostato su 4 elementi: un collegamento ciclopedonale tra via Monte Gaggio e via Vallone: come poc'anzi detto non si vede necessità alcuna di crearne un terzo. Le aree sportive scolastiche di svago nel quartiere o ai margini dello stesso sono già comodamente raggiungibili in tranquillità e sicurezza. La realizzazione di aree relax e ludiche lungo il collegamento ciclopedonale, sono previsti sei spazi con funzione sociale comunitaria, in quanto, pur molto gli incontri e di scambio per i residenti del comparto, quattro stanze relax e due stanze ludiche, credo sia purtroppo solo un'utopia. Gli attrezzi e gli spazi diventeranno luoghi di ritrovo serale e notturno con conseguente immancabili problematiche. Dunque, niente relax, anzi, probabilmente il contrario. La realizzazione di orti comunali: sono previsti 36 orti di mediamente 15 metri quadri l'uno, con un necessario edificio di servizio per toilette e deposito materiale per gli orticoltori. Il tutto per il soddisfacimento dell'accresciuta esigenza di parte della popolazione circa un auto approvvigionamento. Come e quando sia stata misurata questa accresciuta esigenza non è dato sapere, ma dubito sia tale. Vi è da chiedersi se sia corretto spendere mezzo milione di franchi, ai quali vanno aggiunti i costi di gestione e mettere a disposizione 540 metri quadri della comunità tutta, per soddisfare le presunte esigenze accresciute di auto approvvigionamento di 36 famiglie.

Presidente: mi scusi, devo interromperla. Dovrei, per dovere di forma, dare la parola al relatore, rispettivamente ai capigruppo ed eventualmente al Municipio. Propongo che da ora in poi si faccia così. Come avete visto la relatrice era Giulia Petralli, che non fa più parte di questo consesso. Chiedo dunque ai membri uscenti della Commissione dell'edilizia se vogliono intervenire.

Ivano Beltraminelli: mi pare che il Regolamento dia 5 minuti per gli interventi a titolo personale. Quindi ha fatto l'errore di darmi la parola e non vuole farmi concludere. Vada fino in fondo all'errore e mi lasci concludere. Sugli orti si tratterà addirittura di creare un Regolamento apposito con tutti i compiti amministrativi che ne conseguono. Questo quando diverse volte si chiede di ridurre i compiti dell'amministrazione comunale. Per la creazione di tre nuovi posteggi pubblici in zona non vi sono attività economiche o altro con relative necessità a livello di posteggi pubblici. Oltretutto è stato segnalato che vi sarebbero ancora possibilità di trovare posteggi privati in affitto. Non si vede quindi giustificazione alcuna per creare nuove zone di posteggi pubblici. In aggiunta si crea una pista ciclopedonale e si aggiungono i posteggi che non sono per biciclette e per i pedoni. I costi: si segnala unicamente che in Mesolcina hanno costruito 6,6 km di ciclopista con un costo di fr. 4,6 mio. Il progetto del Messaggio municipale prevede 560 metri ad un costo di fr. 2,8 mio. Questo porta quindi sicuramente a pensare che c'è qualcosa che si potrebbe migliorare. Il collegamento ciclopedonale regionale non porta alcun vantaggio accresciuto alla mobilità del comparto, né ad altro. Di fatto collega il nulla ad un altro nulla. La questione orti è una tematica che va risolta tra privati cittadini. Che vi sia poi quale causale un'accresciuta esigenza di auto approvvigionamento da parte della popolazione appare affermazione singolare, persino temeraria. La creazione dei posteggi non risponde ad una necessità del quartiere e comunque non può essere messa in relazione con il progetto. Il costo non è proporzionato nemmeno per i presunti benefici. Per le considerazioni presentate, annuncio il mio voto contrario.

Andrea Cereda: non intervengo a nome della Commissione dell'edilizia in sostituzione di Giulia Petralli, che non fa più parte del consesso, ma intervengo in qualità di Capogruppo PLR. Negli ultimi anni Bellinzona ha registrato un significativo sviluppo edilizio, specialmente nei quartieri a Nord del centro, come Gerretta, Vallone e Pratocarasso, con la costruzione di nuovi complessi residenziali e l'arrivo di numerosi nuovi abitanti, soprattutto giovani e famiglie. Questo ha incrementato l'importanza di migliorare la qualità degli spazi pubblici e la loro fruibilità, considerando anche il cambiamento climatico. Un'attenzione particolare è necessaria per garantire la sicurezza del traffico veicolare e promuovere aree verdi che migliorino la biodiversità e il paesaggio urbano. La mobilità lenta, soprattutto ciclopedonale, è cruciale per permettere a tutti i cittadini di spostarsi in sicurezza e in un ambiente piacevole. Nel 2014, il Comune di Bellinzona aveva sviluppato un progetto preliminare per un percorso ciclopedonale che collegasse i quartieri al centro e includesse spazi di sosta e orti comunali, oltre a nuove aree di parcheggio. Gli orti comunali, approvati dal Consiglio comunale con la mozione 269 del 2009 della Città di Bellinzona, rispondono a una crescente domanda di spazi per l'autoapprovvigionamento e fungono da punti di incontro per la comunità. Con l'elaborazione

del Programma di agglomerato di terza generazione (PAB3) nel 2016, è stata introdotta la misura ML 4.5 per migliorare la rete ciclopedonale tra Via Monte Gaggio e Via Vallone, ottenendo un finanziamento federale. Nel 2020, il Municipio ha incaricato l'elaborazione del progetto definitivo, che prevede: 1. un collegamento ciclo-pedonale tra Via Monte Gaggio e Via Vallone; 2. orti comunali in Via Filanda; 3. aree relax e ludiche lungo il percorso ciclopedonale; 4. tre nuovi parcheggi pubblici lungo il collegamento. Questo progetto rappresenta un importante passo avanti per migliorare la qualità della vita dei residenti, promuovere la sostenibilità e la coesione sociale a Bellinzona. Il tracciato permette di collegare in sicurezza le aree sportive e di svago del centro di Bellinzona con le zone residenziali a nord, utilizzando uno spazio precedentemente riservato a una strada urbana mai costruita. La pista ciclopedonale si estende per circa 560 metri di lunghezza e 9.50 metri di larghezza, includendo percorsi distinti per ciclisti e pedoni e aree attrezzate per il relax e il gioco, favorendo anche la funzione di parco e spazio ricreativo. Il percorso interrompe l'attuale viabilità veicolare in tre punti (Via Gesero, Via Filanda e Via Jäggli), dove sono previste solo connessioni ciclopedonali, mentre nuovi parcheggi pubblici saranno creati nelle vicinanze. Il design del progetto combina percorsi, aree verdi, sedute, luoghi di gioco e alberature ombrose, utilizzando materiali scelti per contrastare le isole di calore. È pensato anche per essere accessibile a persone con mobilità ridotta, con pavimentazioni adeguate e un'illuminazione funzionale per l'uso diurno dello spazio pubblico. Questo progetto rappresenta un passo importante per migliorare la vivibilità del quartiere, promuovendo la mobilità sostenibile e la coesione sociale. Fatte queste brevi premesse sulla qualità del messaggio in votazione questa sera mi permetto di fare alcune riflessioni che il gruppo PLR ha fatto nel corso delle sue riunioni di gruppo. In particolare, nell'approvazione di un Messaggio municipale da fr. 4 milioni, focalizzandosi sulla reale necessità di dover spendere oggi per questo progetto, considerando che sul tavolo delle operazioni strategiche della città vi è ben altro, senza entrare nel merito dei dettagli e dei singoli progetti che sono da portare avanti da parte del Municipio. La maggioranza del PLR in questo consesso è però consapevole che un luogo aggregativo, come proposto dal Messaggio municipale 784 e poc'anzi descritto, è necessario per migliorare ulteriormente il tessuto sociale che la Città di Bellinzona sta realizzando in questi anni, città che nota un aumento costante della sua popolazione dal momento della sua aggregazione. Solo con il coraggio nel realizzare progetti di questo tenore saremo in grado di rendere sempre più vivibile e attrattiva la nostra città. Per quanto concerne invece l'edificazione dei 36 orti comunali, figli di una mozione pendente sui tavoli del Municipio da più di 10 anni, trova oggi spazio in questo messaggio in votazione questa sera per una questione di opportunità realizzativa insieme ad un progetto sulla mobilità lenta molto importante e strategico su più fronti. Proprio 10 anni dopo il PLR si è chiesto se la loro realizzazione fosse ancora d'attualità, senza però trovare risposta concreta per Bellinzona ed i suoi quartieri in quanto non è stato fatto alcun sondaggio recente con la popolazione. Considerando però le realtà a noi vicine, questi spazi sono richiesti e sempre occupati, come per esempio a Locarno che ha un appezzamento di terreno per i propri orti comunali e Lugano con sei parcelle destinate allo stesso scopo, si può presupporre che anche Bellinzona troverà la stessa adesione nei suoi cittadini. Ma solo la loro realizzazione potrà confermare questa affermazione. Con la realizzazione di questi orti, su un terreno così pregiato, il nostro gruppo ritiene quindi

evasa nella sua totalità la mozione del 12 dicembre 2011 di Luca Buzzi e Claudio Tettamanti. Non entro invece nel merito dell'emendamento ricevuto dal gruppo MPS-Indipendenti in quanto risulta essere sostanziale per il messaggio, nonostante richieda una riduzione del credito del messaggio. Il gruppo PLR è quindi contrario alla sua approvazione. A nome della maggioranza del gruppo PLR, porto l'adesione al Messaggio municipale 784.

Alberto Casari: intervengo a nome del gruppo Unità di sinistra. Il Messaggio municipale 784 che andremo a votare fra qualche istante, prevede principalmente tre cose: la creazione di 36 orti di circa 15m2 l'uno, frutto di una mozione "*Orti famigliari*" di Luca Buzzi e Claudio Tettamanti, approvata nel giugno 2011; un collegamento ciclopedonale spezzato da "*stanze tematiche*" e tre nuovi posteggi pubblici lungo il collegamento Via Monte Gaggio e Via Vallone. In una città che per volere popolare nazionale, si sta densificando, la messa a disposizione pubblica di spazi come gli orti non solo è lodevole ma certamente necessaria. Se già 13 anni fa si intravedeva l'esigenza di creare simili spazi all'interno del tessuto urbano, con una città che era, da un punto di vista delle edificazioni, specialmente alla Moderna, diversa da quella attuale, il bisogno di trovare un pezzo di terra da coltivare non può che essere aumentato. Come gruppo Unità di sinistra non pensiamo che si debbano attuare degli studi specifici o sondaggi per accertare la reale esigenza di simili spazi. Anche perché se il Municipio dovesse fare ogni volta dei sondaggi o studi non realizziamo più nulla. La creazione di stanze tematiche, di relax, giuoco, non fanno altro che accrescere i luoghi di aggregazione all'interno del sedime urbano. La pista ciclopedonale fa parte del Piano della Mobilità Ciclistica presentato qualche mese fa dal Municipio. Questo primo tassello ciclopedonale va ad inserirsi coerentemente nel piano, che a medio termine creerà un collegamento fra la Scuola Media 2 ed il Centro città. Il mix fra orti, "*stanze relax e stanze ludiche*" è accattivante. Le postazioni con attrezzature di allenamento per esterno, il cosiddetto "*urban fitness*" sono molto utilizzate e, dal nostro punto di vista, ben si inseriscono nel contesto. Inoltre, sono poco lontane dalla golena, luogo già ora molto frequentato da chi cammina o corre. Idealmente, queste aree vanno a creare un anello fra la Via Golena, Via Vallone e Via Monte Gaggio. Da parte nostra, sosteniamo convinti il Messaggio municipale in questione, nonostante la creazione di 27 nuovi posteggi ci lascia un attimino perplessi e ci chiediamo se vi è una reale necessità di creare un numero tale di posteggi che a noi sembra elevato. Due parole sull'emendamento annunciato dal gruppo MPS. Il primo di forma: fa specie constatare che l'emendamento in questione al momento della sottoscrizione è stato firmato da un cittadino non Consigliere comunale. La forma, il rispetto delle regole, a volte, ha la sua importanza, probabilmente per il gruppo MPS no. Altro punto: la relatrice della Commissione dell'edilizia del Messaggio municipale in questione è Giulia Petralli, rappresentante dell'allora gruppo I Verdi-MPS-Indipendenti. Possibile che non ha parlato nel suo gruppo? Possibile, come è sempre accaduto, che Giulia Petralli non abbia fatto il volere del gruppo? Beh, strano! Nel merito ci riserviamo di intervenire in seconda battuta. Il Messaggio municipale sta seguendo la prassi ordinaria. Come richiesto dalla Legge sulle strade, il Municipio deve prima procedere con la richiesta di credito e solo in seguito ci sarà la fase di autorizzazione. A livello federale è previsto un sussidio per tali opere che però scade entro la fine del 2025. Pertanto, ora siamo solo nella prima fase del progetto e sappiamo tutti quali sono i

tempi della politica e dei lavori pubblici. Un semplice ricorso fa perdere tranquillamente sei mesi di tempo. Da qui l'importanza di aver licenziato un rapporto ancora nella scorsa legislatura e di approvare questa sera il Messaggio municipale in questione. Fatte queste considerazioni porto l'adesione unanime del gruppo Unità di sinistra.

Lorenza Röhrenbach: prima di entrare in merito al Messaggio municipale volevo rispondere un attimo al collega Alberto Casari, dicendo che comunque Giulia Petralli ha sempre dimostrato anche in Commissione le sue grandi perplessità riguardo alla questione dei posteggi. Non si era assolutamente in alcun modo nascosta, però aveva guardato oltre, aveva pensato che comunque questo messaggio fosse da approvare, perché ha una visione ambientalista e di coesione sociale più importante rispetto ai parcheggi. A nome del gruppo che rappresento, non penso che vi sia grande necessità di ribadire perché investire in ciclopiste e orti comunali sia importante per diversi motivi che toccano aspetti ambientali, sociali, economici e di salute pubblica. Le ciclopiste sono fondamentali per lo sviluppo del benessere personale, dell'ambiente, e anche per l'economia locale. Gli orti non solo potranno permettere, in parte, alla sostenibilità alimentare, all'educazione, alla valorizzazione del territorio, ma soprattutto, come si vede in altri Cantoni, o anche qui in Ticino (pensiamo a Lugano e a Locarno), offrono spazi di incontro e collaborazione, rafforzando così il senso di comunità e favorendo le relazioni sociali. Fa piacere notare come il Municipio si stia muovendo in questa giusta direzione ma rimaniamo alquanto scettici di fronte ad alcune considerazioni, volontà e idee del progetto. Nello specifico, ci sembra assurdo che il Municipio non si sia chinato in alcun modo sulla questione dello smaltimento dei rifiuti oppure, ancora più palese, sulla volontà di costruire – ancora una volta – 27 parcheggi attorno ad un'area pensata unicamente alla mobilità sostenibile, con un costo complessivo che si innalza al 12% del preventivo totale. Il paradosso è assolutamente evidente, a maggior ragione del fatto che sotto gli stabili del nuovo quartiere Gerretta vi è una grande disponibilità di parcheggi aperta 24h su 24. Per queste ragioni, come espresso anche dalla minoranza della Commissione della gestione, riteniamo fondamentale che il Municipio non proceda con la creazione di nuovi posteggi. Per quanto riguarda la gestione degli orti, sebbene nel Messaggio municipale vi sia scritto *“verrà allestito un apposito Regolamento”*, non si entra in materia circa le modalità e inoltre non si specifica a quanto ammonterà l'affitto, sperando che quest'ultimo sia confacente ai borsellini dei e delle nostre concittadine. Per queste ragioni, il gruppo che rappresento ha deciso di approvare le proposte di emendamento del gruppo MPS-Indipendenti e invito caldamente anche gli altri partiti a sostenerle.

Pietro Ghisletta: oggi siamo chiamati a votare un progetto che ha suscitato inizialmente qualche perplessità, un po' per la sua presentazione affrettata e la veloce evasione in Commissione dell'edilizia, il cui rapporto non ha da subito convinto tutti, in quanto vi sono stati degli astenuti. Detto ciò, il gruppo del Centro ha ora esaminato con la dovuta calma e attenzione il Messaggio municipale. Riteniamo che sia estremamente interessante dal punto di vista della mobilità lenta, siccome consente un miglioramento dei collegamenti tra il futuro quartiere di via Vallone e le eventuali nuove scuole con il centro della città. Inoltre, il progetto crea una nuova, bella, zona d'aggregazione in città a favore di tutte le generazioni. Si tratta di un quartiere, quello della

Gerretta, in pieno fermento edilizio, con diverse ristrutturazioni in corso, e questo progetto aggiunge dunque valore al quartiere e colma alcune lacune in termini di mobilità e fabbisogno di parcheggi. Gli orti e le aree sportive e lo svago all'aperto rappresentano un ulteriore valore aggiunto per il quartiere. Siamo pienamente consapevoli che questo progetto rappresenta un significativo passo avanti nell'incrementare la visibilità verso la comunità e offrire alle famiglie e a tutte le persone la possibilità di riunirsi in spazi ludici, pur restando nel cuore della città. Pertanto, è importante sostenere e promuovere tali iniziative a favore di un aumento della qualità di vita dei cittadini. Abbiamo fiducia nelle promesse fatte dal Municipio, secondo cui ci sono già molte persone interessate agli orti comunali, le quali potrebbero così beneficiare di questi spazi per ritornare a coltivare la terra. Tuttavia, vorrei esprimere una preoccupazione. Speriamo di ricevere una risposta a breve termine riguardo la possibile estensione di progetti simili anche agli altri quartieri. Il Centro si aspetta che questa iniziativa venga estesa anche ai quartieri periferici in cui sono già previsti interventi simili, perché ancora una volta ci siamo preoccupati di concentrare gli sforzi di rivalorizzazione esclusivamente nel centro della città, trascurando la cintura dei quartieri circostanti. Riguardo all'emendamento proposto, desidero ribadire la nostra contrarietà. Il progetto presentato ha senso nella sua concezione originale e integrale. 27 posteggi in una zona densamente popolata come quella di Pratocarasso non sono assolutamente eccessivi, anzi, permettono di soddisfare l'accresciuto fabbisogno.

Luca Madonna: passo la parola prima al mio collega Brenno Grisetti perché era stato lui a prenotarsi prima di me con il pulsante. Mi riservo di intervenire dopo. A proposito, abbiamo discusso anche sui tempi. Nella prima seduta avete messo un cronometro, potete usarlo ancora così almeno vediamo quanto interveniamo.

Brenno Grisetti: il mio intervento è fatto come nuovo Consigliere comunale. Solo una decina di giorni fa sono venuto in possesso di questi due documenti, gli unici due e non sono informato come il collega Andrea Cereda che faceva riferimento a mozioni proposte dal 2011. Promuovere la mobilità lenta (ciclisti e pedoni) è corretto. Ma tutto ciò deve essere affrontato e perfezionato con investimenti e spese che non vadano a discapito di altri bisogni prioritari dei cittadini della Città di Bellinzona e dei suoi Quartieri. Questa mobilità non deve essere neanche pianificata, progettata e realizzata a sfavore di un diverso traffico privato. Entrato in possesso unicamente la scorsa settimana del Messaggio municipale stasera in esame e del relativo Rapporto di maggioranza della Commissione dell'edilizia, dopo aver letto i contenuti mi sono pizzicato per comprendere se ero desto o sognavo. Purtroppo era tutto vero, nero su bianco, malgrado sia rimasto completamente allibito. Collegamento ciclopedonale, spazi verdi, zone relax, aree ludiche e piantumazioni: non entro nei dettagli ma a mio avviso si tratta di un progetto tutto da rivedere e comunque troppo costoso. Orti comunali ed edificio di servizio: il progetto prevede 36 orti comunali per una spesa complessiva di Fr. 490'000.00. Tutto ciò in nome di uno pseudo incremento di azioni e sviluppo a favore dell'ambiente. Mi sembra totalmente fuori luogo una tale spesa, che tra l'altro non tiene conto del valore venale del terreno messo a disposizione (ed eventualmente ve ne sono altri nel Piano di Magadino che costano meno) e ciò a carico di tutti i cittadini di Bellinzona e di quelli dei suoi Quartieri a favore di pochi. Con tali costi sono convinto

che per almeno un decennio si possa soddisfare gratuitamente le necessità in insalata e pomodori di tutti i cittadini della Città di Bellinzona. Parcheggi pubblici: la Commissione dell'edilizia cita nel proprio rapporto che *"è avviso del Municipio, che il fermento edilizio che ha coinvolto le abitazioni attorno a via Jäggli, via Filanda, via Gesero e via Motto di Mornera non abbia parimenti previsto i necessari posteggi per far fronte alle esigenze della popolazione confinante, aumentata in modo notevole negli ultimi 10 anni"*. I colleghi Martino Colombo e Matteo Pronzini, per MPS-Indipendenti, inoltrano un emendamento per lo stralcio della realizzazione dei parcheggi; tra l'altro con toni e cito letteralmente il contenuto di questo loro emendamento: *"un cambiamento sociale si ottiene con scelte radicali, non concedendo un pochino a tutti per non scontentare nessuno."* Toni che rievocano tempi autoritari del passato, evocando misure radicali e sociali che stridono con la loro logica della tutela dei diritti democratici, quindi riflessioni e ponderazioni a mio avviso poco plausibili. Ritornando ai posteggi e allo sviluppo del territorio, ma non esiste un valido Piano regolatore comunale? Oppure questo Piano regolatore non prevede nulla, tantomeno i posteggi in oggetto e quindi strumento inutile o non più in sintonia con lo sviluppo della città? Mi sembrano queste domande lecite, che non vedo approfondite, incomplete o esaustive nei documenti in mio possesso. Mi permetto infine di sottolineare che il debito pubblico netto per abitante della città è valutato *"Elevato"* proprio dal Municipio stesso nei suoi commenti sul Consuntivo 2023 e quindi ogni spesa va necessariamente valutata nel suo complesso e priorità. Per i motivi che ho citato mi opporrò al Messaggio municipale e pertanto contro la concessione del suo relativo credito di Fr. 4'025'000.

Martino Colombo: considerato che gli interventi precedenti hanno già detto tanto, parto magari dal primo punto. Noi abbiamo presentato questo emendamento per il primo motivo che 27 posteggi riteniamo contraddicano lo spirito della mozione e anche lo spirito e la direzione che si vuole prendere con lo sviluppo della mobilità dolce. Non per niente il titolo del Messaggio municipale non cita nemmeno i 27 parcheggi, ma li si infila dentro in mezzo alle righe. Il secondo motivo è che si è parlato in questa sala di fabbisogno accresciuto, di carenza di parcheggi nel quartiere, eccetera, ma manca qualsiasi riflessione con dei dati oggettivi in merito a questo fabbisogno accresciuto o presunta carenza. Noi condividiamo quanto è stato detto in precedenza e riteniamo che i parcheggi nella zona siano sufficienti. Crediamo fermamente che per cambiare questa società radicalmente, per andare a combattere quello che è il cambiamento climatico, le isole di calore, tutta un'altra serie di problematiche che sono state evocate anche in questa sala, bisogna prendere delle decisioni chiare e precise e non dare un colpo al cerchio e uno alla botte come il Municipio fa da qualche anno a questa parte. Il quarto e ultimo punto, che proprio non c'è molto *"andato giù"*, è stato quello relativo all'effetto sospensivo. Anche qua non si capisce per quale motivo debba essere tolto l'effetto sospensivo ad eventuali ricorsi. È una scelta che non è spiegata nel Messaggio municipale, una scelta che non viene applicata a tutti i messaggi da parte del Municipio. Quindi vorremmo capire quali sono le motivazioni che hanno portato il Municipio a prendere questa scelta e non vorremmo che si tema qualcosa da parte dei diritti democratici dei cittadini. Fondamentalmente sono questi i motivi che ci hanno portato a presentare questo emendamento.

Maura Mossi: le premesse al Messaggio municipale sono la massiccia edificazione del quartiere di Pratocarasso, motivo per il quale il Comune provvede ora ad allestire dei luoghi di relax lungo la nuova pista ciclabile. Questa non è messa in discussione in quanto via per soli cicli, senza quindi automobili come le parallele via Pratocarasso e via Pizzo di Claro. L'ente pubblico dovrebbe innanzitutto obbligare chi costruisce a creare questi spazi aggregativi sui propri sedimi, come prevede la Legge edilizia cantonale, cito l'art. 27 "*I proprietari di stabili di abitazione con più di cinque appartamenti devono creare sulla proprietà privata sufficienti aree di svago, soleggiate e discoste dal traffico, da destinare durevolmente a tale scopo*". Le società private che fanno grandi investimenti immobiliari non dovrebbero pubblicizzare gli stessi solo con spazi aggregativi vari e poi a conti fatti questi ultimi fanno posto a giardini privati che rendono maggiormente in termini finanziari nella compravendita delle unità abitative. Nei render della pista ciclabile sono visibili recinzioni varie o meglio ramine che delimitano questi spazi di relax. Personalmente li eviterei quando si utilizza il concetto di aggregazione. Chiunque faccia un giro nel quartiere approfonditamente potrà verificare le innumerevoli ramine attorno ai nuovi palazzi che certamente danno un'immagine semmai di separazione. Il quartiere di Pratocarasso ha già diverse zone pubbliche di pregio: il parco giochi al gattile con un campetto di calcio, delle griglie e un collegamento con il Parco fluviale che risultano un po' abbandonati a sé stessi. Vi è anche il parco giochi adiacente i campi di calcio della Gerretta e tutta la zona dello stadio comunale e le sue infrastrutture sportive. Questi luoghi dalle reali dimensioni per il concetto di aggregazione meritano una riqualifica. Come gruppo, sosteniamo il Messaggio municipale con l'auspicio di qualche miglioramento. Sosteniamo anche l'emendamento per la contraddizione di voler favorire la mobilità dolce e contemporaneamente quella veicolare che per qualche decennio e più sarà ancora motorizzata.

Claudio Cattori: come ha già riferito il nostro Capogruppo, anche io aderirò al Messaggio municipale 784. Ho però alcuni dubbi che vorrei far conoscere. Innanzitutto, il costo di questa operazione è molto alto. Secondo me non è proprio il momento giusto di fare queste spese, vista anche la situazione a preventivo. Inoltre, il prossimo 9 giugno saremo chiamati a votare per la riforma fiscale, che io sosterrò. Quindi, magari, la situazione per il Comune potrebbe ancora peggiorare. Sulla pista ciclabile: non sarà tanto la pista ciclabile che utilizzeranno i ciclisti con la bici non elettrica, considerato che la zona è tutta circondata di zone a 30 km/h e dove non c'è la strada 30km/h vi è ben impresso sull'asfalto il risparmio per i ciclisti. Riguardo gli orti, hanno anche loro un gran prezzo; più di fr. 900.- al m2 di superficie coltivabile, sempre che il preventivo lo si rispetti. Credo che questa operazione sia una vera follia. Avrei fatto altro. Non sono convinto che la resa di queste superfici possa portarci poi dei grandi benefici perché dai calcoli che ho fatto, per ammortizzare quei fr. 490 mila che servono per mettere a posto gli orti, abbiamo bisogno quasi 200 anni. Sfido chi dice il contrario, data la mia professione che svolgo da più di 44 anni.

Luca Madonna: vorrei fare alcune precisazioni. Abbiamo sentito un po' tutti i colleghi e vedo che non abbiamo tanto le idee in chiaro. C'è chi sostiene che non andrebbe fatto questo investimento e però lo voteranno e c'è chi sostiene altro; non si riesce ad uscire da questo vespaio. Vorrei solo

farvi un piccolo ragionamento. Voi Municipali o colleghi se aveste un terreno edificabile di 500 m2 del valore di fr. 1 mio., lo dareste ai vicini per piantare le patate? Non so se voi siete così benestanti da poter permettere questo. A monte di questo c'è anche un'altra cosa, ma forse non sono abbastanza competente in materia, però credo che questo Messaggio municipale andasse anche visto dalla Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia in quanto, se ci sono di mezzo dei posteggi, secondo me questo Messaggio municipale non avrebbe dovuto essere solo affidato alla Commissione dell'edilizia. Un'ultima cosa, come ha citato prima qualche collega, fr. 4 milioni per un terreno di patate e una pista ciclabile di 500 metri mi sembrano veramente tanti. Se per tutti i 13 Quartieri mettiamo a disposizione 500 metri di strada ciclabile e campi di patate a fr. 4 mio. fate il calcolo di cosa ci esce. Credo che la città abbia dei terreni, che non sono edificabili e che sono benissimo impostabili per fare giardini agricoli e disporli per quello che si vuole.

Matteo Pronzini: abito in quel quartiere e, come giustamente ha detto Ivano Beltraminelli, c'è un'alta qualità di vita. Vorrei capire la questione dei parcheggi. Faccio un esempio concreto, io esco da casa mia con la macchina, carico la bici, faccio 300 metri, parcheggio in uno di questi 27 parcheggi, dovrò comperare il gancio per mettere la bici sulla macchina, tolgo la bici e parto con questa, faccio 500 metri e arrivo in centro. Cioè, francamente qualcuno che magari ha studiato di più di me, mi può spiegare il senso di questo. L'altra cosa è questa. Noi evidentemente, perché siamo sensibili al problema cicliste, non voteremo contro, però francamente, mi pongo la questione se effettivamente c'è bisogno di spendere fr. 4 mio. Magari, Municipale Henrik Bang, una volta passiamo assieme in bici e le faccio vedere. Magari si rendono pedonali delle strade che già oggi sono solo accessibili ai confinanti e il problema è risolto. Noi evidentemente non possiamo votare contro le cicliste, però meno di fr. 4 mio., perché poi abbiamo il nostro emendamento, mi sembrano abbastanza. Tornando alla mia domanda chiedo se magari qualcuno mi spiega il senso di questi parcheggi per gli abitanti della zona.

Lisa Boscolo: intervengo perché è una domanda che mi sono posta pure io, quindi ascolto volentieri anch'io la risposta, se arriverà. Il mio gruppo è già intervenuto grazie ad Alberto Casari, ha già chiarito che noi sosterremo questo Messaggio municipale e non sosterremo l'emendamento, seppur le motivazioni per cui il gruppo MPS-Indipendenti l'ha presentato le condividiamo come gruppo. Abbiamo sempre detto, anche in altre occasioni, che vogliamo un cambio di paradigma per quanto riguarda la mobilità dolce e la mobilità lenta e quindi concordiamo sul principio, sui dubbi anche espressi dai rappresentanti di altri partiti, penso alla parte più a destra. Purtroppo, però, chiedere un emendamento su questo Messaggio municipale significa, con ogni probabilità, rimandare il Messaggio municipale al mittente quindi al Municipio; operazione che significherebbe anche perdere fr. 700 mila e rotti di sostegno da parte della Confederazione, un sussidio che purtroppo ha un limite temporale molto stretto, fine 2025, non voluto dal Municipio. Io vorrei evitare di non realizzare questo importante Messaggio municipale di riqualifica di una parte della Città di Bellinzona. Ecco perché noi lo sosterremo. Però ci terrei a suggerire magari al Municipio, perché questo non è ancora presente, di valutare

come definire il tipo di accessibilità di questi stalli, valutare un tariffario o un tempo limitato. Noi portiamo questo suggerimento.

Martino Colombo: giusto per avere una conferma. Se ho ben letto nell'ABC del Consigliere comunale il rinvio comporta che poi il Municipio deve presentare un Messaggio municipale entro 6 mesi. Chiedo conferma primo. Secondo penso che se il problema sono i parcheggi e poi la volontà per fare la pista c'è, non vedo qual è il problema perché il Municipio ritorni a breve in Consiglio comunale a sottoporre un Messaggio municipale emendato in questo punto.

Henrik Bang, Municipale: grazie a tutti per gli interventi. Tenterò di dare un po' di struttura, proprio anche per capire quello che ci sta dietro, poi semmai gli altri colleghi di Municipio completeranno. Come già è stato ben sollevato da alcuni di voi, Bellinzona è composta da 13 quartieri. Praticamente ogni quartiere ha la propria realtà. Alcuni di voi arrivano da Pratocarasso, io sono nato, cresciuto e ho ancora i genitori a Pratocarasso che frequento giornalmente. A chi non ha avuto la possibilità di frequentare questa zona magari mancano alcuni elementi. Come detto è un quartiere dove oggi vivono migliaia di persone. Ha avuto un boom edilizio e sono le norme del Piano regolatore che l'hanno permesso. Come detto oggi c'è un'assenza di spazi aggregativi. Chi lo percorre, se va tutti i giorni alla panchina posizionata presso il ponte rosso, dove c'è una fontana e la baracca dei canoisti, potrà notare che lì è il ritrovo degli anziani, perché è una zona dove c'è una panchina e le persone si siedono. Un altro ritrovo è il parco della Gerretta o della Greina. Sono tutti spazi che appena c'è una giornata di bel tempo sono pienissimi. La popolazione, che è cresciuta, li vive questi spazi. L'emendamento proposto dal gruppo MPS-Indipendenti è un emendamento sostanziale, di conseguenza il Messaggio, in caso di approvazione, dovrebbe ritornare al Municipio. Il Municipio lo dovrebbe rielaborare e ritrasmetterlo al Consiglio comunale, per cui dovrebbe andare nelle Commissioni per allestire i rapporti e poi si va in Consiglio comunale. Come detto e sottolineato, quest'opera di pista ciclopedonale, gode di un sussidio federale di fr. 777'000.- che però ha un vincolo, ovvero quello dell'inizio dei lavori entro il 2025. Una volta approvato il Messaggio municipale, se dovesse andare così come auspicio, non andremo in cantiere l'indomani, ma abbiamo tutte le procedure di pubblicazione: Legge sulle strade e altro, eventuali ricorsi e tanto altro. Il percorso è ancora lungo, di conseguenza il rischio di perdere ulteriori preziosi mesi, comporterebbe il rischio di perdere fr. 800'000.- di sussidi su un'opera che qualcuno ha già definito troppo cara. Opera cara o non cara? Anche qui bisogna forse un attimino capire cos'è quest'opera, perché non è una semplice pista ciclopedonale, ma praticamente è uno spazio aggregativo, con questi spazi anche molto pregiati, che permetterebbero questa aggregazione. Un altro aspetto sollevato negli interventi è quello dei parcheggi. Anche qui il Piano regolatore, a disposizione di tutti i cittadini e così anche dei Consiglieri comunali, prevede questi 27 parcheggi. Non sono stati infilati così, ma sono delle opere che noi, anche se il Messaggio municipale non venisse approvato stasera, potremmo procedere nel realizzare. Rispondendo a Matteo Pronzini, che chiedeva cosa deve fare, affermo che Matteo Pronzini deve partire in bicicletta, fare un pezzo di strada su via Vallone e poi prende la nuova ciclopista. Non deve caricare la bicicletta in macchina e fare 300 metri, per poi parcheggiare e fare 500 metri in bicicletta. Si deve partire da casa. I posteggi non sono

previsti per i residenti, ma sono previsti soprattutto per chi va a visitare le migliaia di abitanti. Se Michele Egloff dovesse ad esempio organizzare una cena, dove arrivano 4 o 5 colleghi o amici in macchina, penso che non abbiano grandissime opportunità di parcheggio. Sul tema della mobilità, noi dobbiamo anche guardare avanti. Oggi si viaggia ancora troppo forse con il motore a scoppio, ma il mondo sta cambiando e praticamente non potremo avere solo mobilità dolce, ma avremo anche una mobilità privata elettrica e di conseguenza queste necessitano di stalli. I posteggi sono dati dalla norma del Piano regolatore e di conseguenza anche qui qualcuno ha invitato a coinvolgere la Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia. Ma il Piano regolatore è già in vigore e, di conseguenza, il Municipio fa solo quello che è descritto nel Piano regolatore. Costruiamo gli orti, che sono una decisione del Legislativo, siete voi che avete deciso nel lontano 2011, con una mozione, di creare gli orti comunali. Il Municipio esegue quello che ha deciso il Legislativo. Luca Madonna parlava di giardini agricoli, Claudio Cattori ha portato l'esperienza dell'agricoltura. Ricordo che gli orti comunali non possono venir eseguiti in un terreno agricolo, perché l'Ordinanza federale sulla pianificazione del territorio, all'art. 34 cpv. 5, cita *"gli impianti per l'agricoltura esercitata a titolo ricreativo non sono considerati conformi alla zona agricola"*. Questa è una Legge federale. Se non siete d'accordo con questo dovremmo far cambiare una Legge federale. Gli orti non possono venir fatti in una zona agricola. Rispondendo a Pietro Ghisletta, l'allora Comune di Camorino aveva deciso per una pianificazione ad hoc, zona orti. Il Cantone ha ratificato recentemente questa pianificazione di conseguenza adesso abbiamo le basi legali per iniziare. Come tutti gli investimenti ci sarà una fase di progetto di fattibilità, di progetto di massima, di progetto definitivo, di richiesta di credito e sicuramente arriveremo. Non dimentichiamo i quartieri. Qui il terreno è edificabile, non facciamo dei cambiamenti di norma, rimane edificabile. Se poi tra 20 o 30 anni non ci sarà più necessità di questi orti o se ci saranno delle necessità particolari della città, visto che il terreno è comunque triangolare e non permette edificazioni di strutture interessanti in ambito comunale, perché una casa anziani non ci starebbe, è un terreno un po' sfortunato proprio a livello di confini e di superficie, si vedrà. Ringrazio Andrea Cereda che ha accolto un po' anche il senso di questo Messaggio municipale che è un po' futuristico, che è un po' anche la volontà e la lungimiranza di sostenere qualcosa di nuovo in ambito della sostenibilità, di qualità di vita e luogo aggregativo. Come detto ci sono delle stanze tematiche, sarà interessante anche come città proporre questa prima tipologia in ambito urbano, per capire come vengono recepite dalla popolazione. Sicuramente siamo convinti che sarà un luogo molto apprezzato. Rispondendo al neo Consigliere comunale Brenno Grisetti, mi dispiace che ha avuto accesso ai documenti solo da qualche settimana, ma i documenti sono a disposizione da mesi, pubblicati sul sito della Città di Bellinzona. Basta entrare sul sito, sotto Messaggi municipali, il 26 febbraio c'è stata una conferenza stampa, il progetto è stato ripreso. Qualunque cittadino può entrare sul sito. Era pubblicato anche il rapporto della Commissione dell'edilizia. Inoltre, i progetti sono visionabili se c'è un interesse da qualunque cittadino. Noi abbiamo dei cittadini che vengono al Dicastero opere pubbliche per visionare dei progetti, non c'è niente di segreto. Questo è un invito, anche per chi non ha informazioni, di veramente visitare il sito della nostra città, perché ci sono tantissime informazioni. Concludo, dicendo proprio l'importanza delle tempistiche, anche per questo abbiamo inserito l'effetto sospensivo, perché, come detto, si auspica di poter procedere,

dopo l'approvazione del Messaggio municipale con tutto l'iter pianificatorio, con le procedure, per poi poter andare in cantiere nel corso del prossimo anno e non perdere questi fr. 777'000.- di sussidi.

Matteo Pronzini: il Messaggio municipale è datato 21 febbraio. Adesso non dovete metterci la pistola alla tempia e dire "o si vota o altrimenti si perdono fr. 700'000.-". È responsabilità vostra come Municipio. Dovete fare in modo di arrivare prima, perché me lo insegnate voi. Se tu fai un progetto, prima di arrivare in cantiere molto probabilmente ci vogliono tutta una serie di mesi. Perciò, francamente, assumetevi la vostra responsabilità. Se siete stati negligenti è un problema vostro. Voi avete inserito in un concetto di poche centinaia di metri di pista ciclabile, 27 parcheggi che non hanno nulla a che fare; perché non sono per le persone che come me abitano nel quartiere, ma sono per le persone che arrivano lì. Spesso dalla stazione vado a casa mia a piedi e impiego 10 minuti. Non stiamo parlando di andare sul Pizzo di Claro. Perciò, se Michele Egloff di turno invita a casa sua degli amici alla sera è anche meglio che vengano con i trasporti pubblici, anche perché non siamo tutti come l'onorevole Norman Gobbi, bevi qualcosa, sei in macchina e la Polizia ti becca. Due cose: il Municipale Henrik Bang ha detto che in tutto il quartiere ci sono migliaia di abitanti. Se ci sono migliaia di abitanti, secondo me ce ne saranno forse tremila, 30 parcheggi non fanno la differenza. Perché se Michele Egloff ne farà arrivare 3 o 4 a casa sua, io magari ne faccio arrivare altrettanti e poi tutti gli altri rimangono a bocca asciutta. Già oggi nel quartiere ci sono abbastanza parcheggi. Ultima cosa sulla questione dell'emendamento. Scusate, mica l'abbiamo inventata noi, c'è la Legge che dice che se si fa un emendamento e questo è sostanziale c'è una procedura. Cosa dobbiamo fare? Anche qui voi praticamente volete mettere una pistola alla tempia dicendo che l'emendamento mette in difficoltà. Fa parte delle regole del gioco, è un diritto e un dovere di ogni Consigliere comunale se ritiene che il Messaggio o il dispositivo non corrisponda a quello che pensa di fare un emendamento. Però, come detto da Martino Colombo, è sufficiente che domani o mercoledì il Municipio rimette a posto il Messaggio, lo rimanda e in poco tempo, molto probabilmente, ancora nel corso delle prossime sedute, si potrà votare.

Brenno Grisetti: ringrazio il Municipale Henrik Bang per il suo intervento. Comunque, mi permetto di ribattere su diverse sue considerazioni. La prima riguarda le informazioni che potevano interessarmi. Mi sembra che anch'io sia occupato e ho ricevuto 7 giorni fa questi documenti. Comunque, un'informazione così importante siete voi che dovete darla, non io che devo andare a cercare se questi parcheggi sono norme di Piano regolatore o meno. Secondo riguarda la decisione del 2011. Lei ha detto che la decisione è del 2011 e che oggi siamo qui a decidere. Scusate, dal 2011 ad oggi non si può cambiare idea? Allora cosa siamo qui a far cosa, se a noi il credito non ci va, non ci va anche perché i tempi cambiano dal 2011 al 2024. La terza osservazione riguarda l'osservazione sugli orti che non si possono fare in zona agricola. Non ho detto di costruirli in zona agricola, ho detto di farli altrove. Per cui mi dispiace, ma non condivido quello che lei ha detto.

Luca Madonna: anch'io ho un paio di precisazioni in merito alle risposte date dal Municipale Henrik Bang. Ritorniamo un attimino al discorso delle cene. Allora penso che se lei ha difficoltà ad invitare qualcuno a cena e ha bisogno di 27 posteggi bene. Forse non conosciamo la realtà di Pratocarasso, ma guardi che lì non è così difficile trovare un posteggio. Provi a venire a Monte Carasso con 27 persone a cercare il posteggio, se lo trova. Ritorno sui terreni edificabili e agricoli. Nessuno ha detto che bisogna andare nei terreni agricoli a fare gli orti comunali, ma solo degli altri terreni, che sicuramente non sono quelli edificabili. Se per lei quel terreno lì è fatto a triangolo e non vale niente e non ci costruisce nessuno, provate a venderlo magari ricavate un milione. Mettiamo una qualche luce in più nelle scale di Palazzo civico, una fotocellula per andare ai gabinetti, mettiamo a posto diverse cose in giro alla portata degli occhi di tutti e risparmiamo qualche soldo. Poi definite gli spazi aggregativi. Ricordo che qualche anno fa il Municipio ha bocciato una mozione dove si voleva fare degli spazi aggregativi e portare delle buvette in Golena perché c'erano i pipistrelli che si spaventano. Adesso facciamo uno spazio aggregativo lì. Magari non ci saranno i pipistrelli ma ci sarà il gattile vicino e spaventiamo i gatti.

Emilio Scossa-Baggi: non ho sentito una valida spiegazione e chiederei che qualche giurista qui presente mi spieghi un po' meglio la questione del dispositivo circa l'effetto sospensivo. Vorrei sapere fino a che punto è lecito e fino a che punto è legale. Non è un giudice che decide la sospensione o meno di un ricorso? Se comincio a costruire qualcosa e il ricorso viene accettato, cosa faccio? Torno indietro? Non mi è ben chiaro, desidererei una risposta.

Mario Branda, Sindaco: intervengo solo su quest'ultimo aspetto per spiegare che l'emendamento quando ha carattere sostanziale, come manifestamente questo, perché obbligherebbe a una rivisitazione del Messaggio e l'impostazione generale del progetto, significa il ritorno del Messaggio municipale sui banchi del Municipio e la rielaborazione dello stesso e la sua ripresentazione. Quando sarà possibile effettivamente farlo, minimo tra i 6 e gli 8 mesi, se le cose vanno bene, considerati i tempi poi di crescita in giudicato e quant'altro. Del resto, una volta che un progetto è inserito all'interno del concetto (in questo caso è il PAB5, quello che stiamo andando a realizzare) il rischio forte è di perdere i fr. 780'000.- che sono riconosciuti oggi anche dalla Confederazione, e vorremmo davvero nella misura possibile evitarlo sgravando quindi anche il peso finanziario di questo importante progetto. Sulla questione dell'effetto sospensivo la Legge sulla procedura amministrativa, prevede esplicitamente la possibilità per l'autorità decidente (che in questo caso siete voi) di revocarlo. È una facoltà esplicitamente contemplata dalla Legge, di revocare questa possibilità a dipendenza dalle valutazioni tecniche e politiche che vengono fatte. È chiaro che l'autorità si assume anche un certo rischio che fa parte della ponderazione dei contrapposti interessi. Noi riteniamo che questi ca. fr. 800'000.- che sono in discussione, meritino di essere presi in considerazione e di assumersi questo rischio. Per il resto siamo abbastanza sicuri che le procedure che abbiamo seguito fino ad oggi in punto alla Legge organica comunale, in punto alla procedura legislativa, in punto alla Legge sulle strade (che dobbiamo per la verità ancora attuare); siamo abbastanza solidi per potere dire che vale la pena effettivamente assumere questo rischio. Certo, si può anche decidere di non assumerlo correndo il forte rischio di perdere questi circa fr. 800'000.-. È una valutazione che noi vi sottoponiamo.

Il Municipio fa questo tipo di proposta e il Consiglio comunale può farne un'altra. Noi auspichiamo che seguiate il Municipio in questa sua valutazione. La sostanzialità dell'emendamento riguarda naturalmente solo i primi due punti, non l'effetto sospensivo e questo deve esser chiaro. Quindi, se dovesse essere approvato l'emendamento nei primi due punti che rivedono l'impostazione del progetto, ovviamente torna al Municipio con quelle perdite di tempo di cui abbiamo già detto. Mentre la questione dell'effetto sospensivo non ha evidentemente carattere sostanziale. Noi però insistiamo e vi proponiamo di accogliere l'impostazione che abbiamo dato anche sulla questione dell'effetto sospensivo, per le ragioni che ho spiegato prima.

Emilio Scossa-Baggi: la mia domanda era proprio solo per l'effetto sospensivo. Che validità giuridica ha?

Mario Branda, Sindaco: dal nostro punto vista evidentemente ce l'ha questa validità. È una possibilità che è contemplata dalla Legge di cui noi facciamo uso e vi proponiamo di accoglierla. Non è scolpito nella pietra, voi potete decidere qualcos'altro. La conseguenza probabile, forte, è che arriviamo in ritardo per riuscire a mantenere e conservare quei ca. fr. 800'000.- di sussidio.

Brenno Martignoni Polti: solo per precisare sull'effetto sospensivo, che il Municipio possa stabilire di togliere l'effetto sospensivo. Questa è una decisione tanto importante che, in caso di contestazione, vale un apprezzamento da parte dei giudici che possono invece dire che l'effetto sospensivo va mantenuto. È giusto dirlo, perché altrimenti stiamo votando qualcosa di fuorviante.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi procedo con la votazione per eventuali. I punti 1 e 2 saranno votati unitamente in quanto sono collegati.

PUNTO 1 E 2 DEL DISPOSITIVO

Proposta come da Messaggio municipale

1. È approvato il progetto relativo alla realizzazione della tratta della rete ciclo-pedonale tra via Monte Gaggio e via Vallone nel quartiere di Bellinzona (misura ML 4.5 PAB3), con le annesse aree relax/ludiche. Parimenti, è approvata la realizzazione dei posteggi pubblici nei pressi del collegamento ciclopedonale e degli orti comunali in Via Filanda.
2. È concesso al Municipio un credito di CHF 4'025'000 (IVA al 8.1% inclusa) per l'esecuzione dei lavori di costruzione, da addebitare al conto investimenti del Comune.

favorevoli: 34

Proposta del gruppo MPS-Indipendenti

1. È approvato il progetto relativo alla realizzazione della tratta della rete ciclo-pedonale tra via Monte Gaggio e via Vallone nel quartiere di Bellinzona (misura ML 4.5 PAB3), con le annesse aree relax/ludiche. ~~Parimenti, è approvata la realizzazione dei posteggi pubblici nei pressi del collegamento ciclopedonale e degli orti comunali in Via Filanda.~~
2. È concesso al Municipio un credito di CHF ~~4'025'000~~ **3'443'200** (IVA al 8.1% inclusa) per l'esecuzione dei lavori di costruzione, da addebitare al conto investimenti del Comune.

favorevoli: 11

Presidente: viene eliminata la proposta con meno voti favorevoli, o meglio quella del gruppo MPS-Indipendenti.

Votazione finale

Proposta Municipio

favorevoli: 37

contrari: 3

astenuti: 3

PUNTO 7 DEL DISPOSITIVO

Proposta come da Messaggio municipale

7. Eventuali ricorsi **non** hanno effetto sospensivo.

favorevoli: 34

Nevio Canepa: l'apparecchio non funziona. Voto a favore ma l'apparecchio registra voto contrario.

Proposta del gruppo MPS-Indipendenti

7. Eventuali ricorsi ~~non~~ hanno effetto sospensivo.

favorevoli: 10

Presidente: viene eliminata la proposta con meno voti favorevoli, o meglio quella del gruppo MPS-Indipendenti.

Votazione finale

Proposta Municipio

favorevoli: 36

contrari: 4

astenuiti: 4

Pietro Ghisletta: i due colleghi hanno il microfono con il nome corretto, ma probabilmente nel sistema è inserito sbagliato.

Presidente: faremo meglio la prossima volta con la tecnica. Metto ora in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il progetto relativo alla realizzazione della tratta della rete ciclo-pedonale tra via Monte Gaggio e via Vallone nel quartiere di Bellinzona (misura ML 4.5 PAB3), con le annesse aree relax/ludiche. Parimenti, è approvata la realizzazione dei posteggi pubblici nei pressi del collegamento ciclopedonale e degli orti comunali in Via Filanda.

favorevoli: 33 contrari: 6 astenuti: 9

2. È concesso al Municipio un credito di CHF 4'025'000 (IVA al 8.1% inclusa) per l'esecuzione dei lavori di costruzione, da addebitare al conto investimenti del Comune.

favorevoli: 35 contrari: 6 astenuti: 6

3. In ottemperanza alla Legge sui contributi di miglioria, il Municipio è tenuto a prelevare i contributi di miglioria per la realizzazione dei nuovi posteggi nella misura del 30% della spesa determinante, che sarà calcolata sulla base del consuntivo finale.

favorevoli: 37 contrari: 4 astenuti: 7

4. Il credito, basato sull'indice dei costi del mese di dicembre 2023, sarà adeguato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.

favorevoli: 38 contrari: 4 astenuti: 6

5. I contributi finanziari saranno registrati in entrata nel conto degli investimenti.

favorevoli: 38 contrari: 4 astenuti: 6

6. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

favorevoli: 37 contrari: 4 astenuti: 7

7. Eventuali ricorsi non hanno effetto sospensivo.

favorevoli: 38 contrari: 8 astenuti: 1

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 44 contrari: 3 astenuti: 0

Emilio Scossa-Baggi: mi dispiace insistere, però che escano i voti contrari a quello che si vota, non convince nessuno. Chiedo per la prossima volta che si verifichino questi aspetti, perché tutte le volte ci sono discussioni. Non lo dico io. L'hanno detto loro che stanno controllando.

Presidente: perfezioneremo la tecnica senz'altro in occasione della prossima seduta.

14) MOZIONE 66/2022 "COSTRUZIONE DI UNA PASSERELLA CICLO PEDONALE SULLA VALLE DI SEMENTINA" DI PATRICK RUSCONI

Presidente: informo che il mozionante Patrick Rusconi ritira la mozione, pertanto essa cade e non verrà messa in votazione.

15) ASSEGNAZIONE PETIZIONE

PETIZIONE

1/2024 "Importo a consuntivo 2023 sulla voce 4270.000 multe di polizia" di Giancarlo Jorio

"Dalle scritture contabili dei consuntivi 2023, alla voce 4270.000 - multe di polizia, sono allibrati ricavi per l'importo di CHF 797'858.45.

L'importo allibrato ai conti consuntivi 2023 per la citata voce contabile è inferiore di almeno 1'000.- CHF a quanto dovrebbe risultare l'importo a consuntivo.

il motivo è da ricondurre all'omissione di obblighi e doveri di servizio di funzionari polcom che non hanno emesso contravvenzioni per le infrazioni constatate e motivo delle richieste d'intervento stando veicoli parcheggiati negli stalli del posteggio pubblico di via Ada Martinoli a Giubiasco con dimensioni maggiori della delimitazione degli stalli demarcati conformemente alla licenza edilizia in vigore.

Si tratta, a prescindere da considerazioni sulla destinazione in vigore dell'impianto posteggio, di considerare sotto il profilo delle competenze di polcom l'omissione dolosa dell'obbligo di costare infrazioni cui all'art. 79 OSStr, (che recita: "Laddove i posti di parcheggio sono demarcati, i veicoli possono parcheggiare soltanto entro questi posti. I posti di parcheggio possono essere utilizzati solamente dalle categorie di veicoli alle quali, secondo le dimensioni, sono destinati.

I posti riservati a una determinata dimensione, da sanzionare giusto OMD, art. 253, risp. 254: a. fino a 2 ore 40 CHF; b. più di 2 ore, ma non più di 4 ore 60 CHF; c. più di 4 ore, ma non più di 10 ore 100 CHF). Stato al 31.12.2023 delle infrazioni, constatate e documentate dal proprietario confinante con il fondo destinato a posteggio pubblico per autovetture: 91 segnalazioni - > 62 omessi interventi; Accertamento LIT: 4 contravvenzioni (comunicato dal Municipio l'11.04.2024);

Costatazioni avvenute per intervento sul posto ma non sanzionate: n. 25.

Pertanto il corrispondente importo delle dovute contravvenzioni manca alla voce 4270.000 - multe di polizia, allibrata con ricavi per l'importo di CHF 797'858.45.

Per colpa grave di funzionari di polcom alla voce 4270.000 - multe di polizia mancano almeno 1'000 CHF.

Prove:

- *la documentazione fotografica dell'infrazione, della presenza di funzionari polcom intervenuti su richiesta per la costatazione dell'infrazione.*

È un fatto inequivocabile che agenti polcom evitano di scrivere nel rapporto di servizio di avere accertato l'infrazione (falsità in atti ufficiali).

Essi si arrogano anche il diritto di disporre, arbitrariamente di omettere l'applicazione dell'ordinanza federale OSStr e di non emettere la dovuta contravvenzione. (Allegato CD con foto);

A titolo informativo si richiamano: .;

- la domanda LIT del 27.06.2023 per la produzione dei rapporti di polizia concernenti l'omissione di obblighi e doveri di funzionari polcom per interventi effettuati, il 1.01 e il 26.06.2023 è stata negata al richiedente dal Municipio.
- la domanda LIT 15.05.2023: chiesta la produzione dei rapporti di polizia per gli interventi effettuati negli anni 2021 e 2022, negati al richiedente in quanto in ambito dal Municipio, ma qualche rapporto falsato con annotazioni difformi dalla reale constatazione dell'infrazione riferita alla specifica richiesta d'intervento è stato consegnato al richiedente, con decisione municipale.
- la domanda LIT del 27.06.2023 e del 13.09.2023 per la produzione delle risoluzioni municipali nel merito delle segnalazioni 2021, 2022, 2023, 2024. Negata con l'indicazione: "non risultano risoluzioni municipali per le denunce concernenti il posteggio di via Ada Martinoli".

Nota: al 05.05.2024 sono diventate 90 le segnalazioni al Municipio per gli anni 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, per un totale di 496 omissioni di obblighi e doveri di servizio, per richieste di procedure disciplinari, compresa la rimozione dalla funzione del comandante polcom, e parimenti di essere informato sulle decisioni. Il Municipio fa scena muta.

È inverosimile che il Municipio possa dimostrare di non avere preso atto degli scritti a esso indirizzati, dei fatti di tutta gravità elencati e non avere adottato decisioni.

Sotto il profilo del diritto, la funzione del parcheggio pubblico di via Ada Martinoli a Giubiasco è retta dalle decisioni degli organi dell'ex comune di Giubiasco:

- progetto e MM 3-97 approvato CC 06.02.1997;
- progetto esecutivo - UTC 29.12.1997;
- licenza edilizia n. 71-97 ris. mun.106 del 05.02.1998 (il Municipio provvederà ad esercitare le competenti funzioni di polizia locale, nel rispetto delle disposizioni in materia di inquinamento fonico e ambientale.)

Inoltre richiamate:

- la petizione del 21 giugno 2021: la Commissione della gestione, dal rapporto: "la Commissione può unicamente prendere atto delle rimostranze del signor.... la Commissione non ha competenze per dirimere in merito."

Il Consiglio comunale, bontà sua, ha ratificato le conclusioni della Commissione senza eccepire altro. Delle minori entrate nella cassa comunale chi se ne occupa? Il Gigi di Viganella?

- la RG n. 1300 del 21 marzo 2018 del Consiglio di Stato che ha confermato il principio dell'obbligo di applicazione dell'art. 79 cpv. 4 OSStr.

Sotto il profilo del diritto non lascia spazi ad interpretazioni soggettive: per chi avesse problemi di comprensione, si è espressamente indicato che è considerato uno stato d'infrazione: "ad esempio un furgone che staziona su parcheggi specificatamente per piccole utilitarie".

- la RG n. 1255 del 13 marzo 2024 - conferma la RG n. 1300 del 21 marzo 2018.
- la BGE 108 IV 51, che non lascia alcun spazio all'interpretazione soggettiva: Regesto - Art. 27 LC5, 79 cpv. 4 OS5. "Contravviene alle norme della circolazione chi

trasgredisce un divieto di parcheggio risultante solo da una demarcazione sulla carreggiata".

Ai sensi di leggi e norme applicabili alla fattispecie come pure alla giurisprudenza del TF si deve rilevare una negligenza grave di funzionari polcom e del Municipio che ha trascurato di estirpare l'illecito, illegale comportamento di funzionari polcom, sempre e tempestivamente segnalati.

Le competenze in materia di controllo dei conti e dell'operato dell'amministrazione (stato infrazione/costatazione da agt. polcom/rapporti di polizia), sono attribuite al Consiglio comunale (LOC, art. 13 f). Il mancato introito alla voce 4270.000 - multe di polizia va quindi sanato con adeguate decisioni nell'ambito dell'approvazione dei conti consuntivi 2023 e dello scarico dell'operato del Municipio per le responsabilità che porta per lo scorretto funzionamento dell'amministrazione comunale, ergo del corpo di polizia."

Presidente: non essendoci interventi la stessa è demandata alla Commissione della gestione.

16) MOZIONI E INTERPELLANZE

MOZIONI

1/2024 "Modifica art. 39 RC - introdurre la figura del "supplente" dei membri delle Commissioni permanenti" del gruppo il Centro

"Premessa

In questi ultimi anni (o meglio Legislature) è sotto gli occhi di tutti la proliferazione di Gruppi politici rappresentati in Consiglio comunale, con una conseguente maggior frammentazione dei loro rappresentanti in particolare nelle Commissioni permanenti per coloro che costituiscono "gruppo". In quest'ultima sessione vi sono ad esempio 6 Gruppi rappresentati, di cui ben 4 con un solo Commissario! Evidenti ne risultano le difficoltà per questi ultimi nel poter seguire costantemente i lavori in caso di malaugurata assenza (ad esempio per malattia, vacanze, professione, altri impegni e via dicendo). Non solo lo stesso rappresentante ne può essere penalizzato nel portare le osservazioni del suo gruppo, come pure nell'esaminare, discutere e deliberare su determinati oggetti all'ordine del giorno. Cosa ancora peggiore, ne condiziona di conseguenza pesantemente anche lo stesso suo gruppo di appartenenza, privandolo delle necessarie informazioni per una valutazione delle fattispecie con pertinenti cognizioni di causa!

Considerazioni

Lo scopo del presente atto parlamentare è dunque quello di poter sostituire il collega assente, dando quindi la possibilità ad un altro rappresentante del gruppo di appartenenza dello stesso di partecipare ai lavori commissionali senza particolari problemi, prevedendo ufficialmente la designazione di un "supplente" codificato nel Regolamento Comunale.

In questo modo il gruppo potrà sempre essere rappresentato in seno alla Commissione, agevolandone il relativo lavoro.

La Legge organica comunale non vieta tale possibilità, anzi, lo prevede esplicitamente per quanto concerne l'Assemblea Comunale (Art. 34).

L'art. 68 della stessa Legge organica comunale è per contro silente per quanto concerne il Consiglio comunale (che ne è una sua derivazione): per analogia si può quindi benissimo intenderne la medesima applicazione.

Gli art. 73 della Legge organica comunale e 43 del Regolamento comunale di Bellinzona menzionano inoltre già esplicitamente la possibilità di "sostituzione" in forma permanente dei membri delle Commissioni.

D'altro canto, anche ad esempio nell'allora Comune di Giubiasco la possibilità di essere sostituiti (o suppliti) nelle Commissioni era concessa (anche solo occasionalmente) e praticata da anni senza alcun problema e senza formalità alcuna da parte di tutti i partiti e quindi tale evenienza non costituirebbe nemmeno una grande novità o qualcosa di rivoluzionario.

Citiamo pure, ad ulteriore sostegno, quanto già avvenuto e praticato in seno alla nostra Commissione della Legislazione nella scorsa legislatura: interpellato in merito, il Municipio indicava che la questione fosse strettamente di competenza della Commissione interessata e quindi ci fu la decisione

di quest'ultima nel potersi tranquillamente avvicinare fra colleghi di gruppo in caso di necessità (Vedi verbale commissionale del 23.06.2021).

Non occorre quindi addentrarsi molto in ulteriori spiegazioni e motivazioni a supporto di questa proposta: i vantaggi, in parte già evidenziati, risultano ovvi e a beneficio dei rapporti di interazione e di collegialità fra tutti i Gruppi parlamentari nelle Commissioni senza penalizzare oltremodo quelli rappresentati da un solo Commissario.

Il rischio sarebbe infatti che oggetti di pertinenza non indifferente siano privati di utili scambi di opinione e di discussione in ambito commissionale, con decisioni che poi non corrisponderebbero alla reale posizione del plenum dei diversi Gruppi.

Così come non è da sottovalutare il fatto che in tal modo si amplierebbe l'interesse e la motivazione nel doversi maggiormente impegnare nelle attività parlamentari attraverso il coinvolgimento di ulteriori rappresentanti che non farebbero direttamente parte di alcuna Commissione.

Da sottolineare, infine, che questa soluzione non comporterebbe alcun aggravio finanziario.

Proposta

Alla luce delle considerazioni espresse, si propone la modifica e la riformulazione dell'articolo 39 del Regolamento Comunale (RC) come di seguito indicato:

Aggiunta Art. 39 RC

Cpv5:

I Gruppi designano un supplente in seno ad ogni Commissione permanente, in modo che questi possa sostituire temporaneamente il o un titolare della carica in qualsiasi momento nel corso della legislatura."

Presidente: non essendoci interventi la stessa è demandata alla Commissione della legislazione.

2/2024 "Consuntivo 2023 - concessione dividendi ai contribuenti" di Ivano Beltraminelli

"Evidente che il termine "dividendi" è poco consono alle regole della gestione comunale, ma sono certo sia d'aiuto per capire meglio il senso della mozione.

In generale, nell'ambito della gestione finanziaria dei Comuni, quando si configurano disavanzi, il contribuente è sempre chiamato, prima o poi, a passare alla cassa, mentre quando invece si configurano avanzi d'esercizio, il contribuente è chiamato a prenderne atto e basta.

Comprendo bene che un risultato straordinario, nel senso di un avanzo non preventivato di un unico esercizio, non permette particolari spazi di manovra, ma nella fattispecie di Bellinzona siamo confrontati, con particolare piacere, con ben tre anni consecutivi di esercizi che chiudono con un avanzo invece che un disavanzo.

Sarà anche difficile allestire preventivi esatti, ciò non toglie però che la realtà è oggettivamente e concretamente positiva; in tal senso ritengo si debba dare un riscontro altrettanto concreto ai contribuenti che hanno contribuito al raggiungimento dei risultati finanziari invertendo la tendenza dei disavanzi in avanzi d'esercizio.

Come ben si sa, i conti pubblici devono tendere al pareggio, ed è la Legge che lo dice, oltre evidentemente anche al buon senso, ma, guardando agli esercizi 2021-2023, a fronte di tre disavanzi globalmente preventivati in 16.75 milioni, ci si è trovati invece con tre avanzi globalmente di 10.13 milioni, con un miglioramento dunque di 26.88 milioni sugli ultimi tre anni.

Che dire, si tratta di almeno 24 punti di moltiplicatore, sempre su tre anni, e non è poca cosa.

Dopo le solite affermazioni di circostanza sulla straordinarietà del riscontro e sul futuro poco roseo e preoccupante delle finanze, che annualmente si sono puntualmente succedute, non si può ancora una volta chiudere la porta ad un riconoscimento concreto ai contribuenti.

Nel MM sul Consuntivo 2023, i risultati finanziari dal 2018 al 2023 sono peraltro definiti di "sostanziale equilibrio", quando invero il risultato cumulato è di un avanzo di 8.09 milioni; si aggiunge che comunque vi è da tenere un atteggiamento di prudenza: giusto e corretto, ma non esageriamo.

Non so come, ma in un qualsiasi modo si dovrebbe dunque riconoscere un "credito d'imposta", un "bonus fiscale", uno "sconto fiscale", un "acconto" o quant'altro, ai contribuenti, senza peraltro intaccare il principio del pareggio dei conti. L'avanzo del consuntivo 2023 è di 2.5 milioni, pari a circa 2 punti di moltiplicatore; ritengo che anche se di certo non è una cifra esorbitante debba essere "restituito" ai contribuenti, ed è la proposta della mozione.

A livello di attività, non possono esserci problemi dato che il Municipio, pur presentando preventivi in "profondo rosso", aveva ed ha sempre affermato di portare avanti tutti i progetti strategici per la "nuova Bellinzona", appunto malgrado i disavanzi; con gli avanzi riscontrati è tutto facilitato e anche se si concede un accredito di 2.5 milioni ai contribuenti di certo non c'è e non ci sarà alcun impedimento quanto al proseguire con il programma strategico, peraltro sottoscrivibile e corretto. Anzi è pure una questione di coerenza e un segnale, anche se piccolo, che i sacrifici a volte ripagano, anzi rimborsano.

Presidente: non essendoci interventi la stessa è demandata alla Commissione della gestione.

INTERPELLANZE

228/2024 "Commesse pubbliche: dimenticanza o qualcosa da nascondere?" di Manuel Donati

Presidente: l'interpellanza, presentata nella seduta costitutiva del 29 aprile 2024, viene trasformata in interrogazione; quindi la risposta verrà data per iscritto.

1/2024 "Strada via al Campeggio Claro" di Bixio Gianini

"Poco tempo fa è terminato il lavoro del tratto di strada di via al campeggio a Claro e si è provveduto ad asfaltare a nuovo il percorso.

Però qualcosa non mi è chiaro. Si ha pavimentato a nuovo, ma la strada è sprovvista totalmente della delimitazione che deve essere fatta con delle bordure in sasso nei ai lati della carreggiata. (vedi foto allegate).

Sicuramente con il passare del tempo e il passaggio di veicoli pesanti e non, l' asfalto si romperà visto che lateralmente non appoggia da nessuna parte ma solo sul suolo.

A questo proposito vi porgo alcuni quesiti.

- 1. Siete a conoscenza di questo lavoro?*
- 2. Il Municipio dichiara il lavoro terminato e il cantiere chiuso?*
- 3. Si pensa di lasciare il lavoro così?*
- 4. È prevista la posa delle bordure citate?"*

Presidente: l'interpellanza viene trasformata in interrogazione, quindi la risposta verrà data per iscritto.

2/2024 "Piano viario quartiere di Claro" di Bixio Gianini

“L’ aumento della popolazione nel quartiere di Claro è un dato di fatto, infatti abbiamo superato da un molto tempo le 3000 anime. Di conseguenza aumenta anche il traffico automobilistico in tutto il quartiere.

La cosa che non funziona più in modo ottimale e non è più attuale è il sistema del piano viario. Troppe volte ci si incontra con veicoli che non riescono ad incrociarsi visto le strade strette e gli stessi per incrociarsi devono entrare su delle proprietà private.

A questo proposito vi porgo alcuni quesiti.

- 1. Il Municipio è a conoscenza di questa situazione?*
- 2. Non si è pensato di far fare un studio per il piano viario?*
- 3. Non si potrebbe fare un sistema ad anello visto l’ampiezza del quartiere con magari inserendo dei sensi unici?*
- 4. Siete a conoscenza che la maggior parte delle volte, che ci si incrocia si invade parcelle di privati cittadini?*
- 5. Non si è pensato ad un allargamento delle strade espropriando delle parcelle o una parte di queste?*

Presidente: l’interpellanza viene trasformata in interrogazione, quindi la risposta verrà data per iscritto.

3/2024 "Caserma dei pompieri e magazzini comunali a che punto siamo?" di Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi

“Nell’ultima seduta del CC uscente il Municipio ha risposto ad una interpellanza posta dal Il Centro relativamente ai Magazzini comunali che dovrebbero sorgere a Carasso nei pressi del nuovo Ecocentro. Su La Regione di sabato 27 aprile è stata pubblicata la risposta del Municipio ad un’interrogazione: l’esecutivo avrebbe deciso per la realizzazione della nuova caserma dei pompieri proprio sul sedime dell’Ex Birreria, dove, secondo l’ultimo progetto del 2021, sarebbero dovuti sorgere i nuovi Magazzini comunali.

Partendo da queste due notizie, sottoponiamo al Municipio le seguenti domande:

- 1. Nell’articolo apparso su La Regione si parla unicamente della nuova caserma dei pompieri a lato del nuovo Ecocentro di Carasso, e non viene più menzionata la prospettata realizzazione dei nuovi magazzini comunali. Dopo innumerevoli cambiamenti di indirizzi e contenuti, il progetto di realizzazione dei nuovi magazzini è stato definitivamente abbandonato dal Municipio?*
- 2. Se sì, sono state debitamente considerate le necessità logistiche aggiornate dei Pompieri per questa nuova sede e dei Servizi urbani comunali, considerato il fatiscente e precario stato della sede in Via Pietro da Marliano e delle ristrettissime e poco idonee sedi dei magazzini di Gudo, Claro, Sementina, Camorino?*
- 3. Se il Municipio intende effettivamente destinare l’intera area di Carasso ai Pompieri, che hanno necessità di molto accresciute rispetto al precedente progetto MEP di 10-12 anni fa (in particolare per gli spazi di manovra, il servizio parco e le esercitazioni) come intende il Municipio risolvere la questione dei Magazzini in Via Pietro da Marliano in parte inutilizzabili in quanto puntellati per pericolo di crollo?*
- 4. Nel caso in cui si intenda ristrutturare i vecchi magazzini in Via Pietro da Marliano il Municipio ha effettuato uno studio per valutare quali e dove mantenere in esercizio i magazzini esistenti razionalizzando il servizio?*
- 5. A quanto ammontano gli onorari pagati ad oggi al consorzio di progettisti (Consorzio MEPTaM che fa capo allo studio A Marca e Terraneo di Biasca) per il progetto dei nuovi magazzini comunali, compresi gli onorari della fase iniziale di pianificazione e studio?*
- 6. Nel caso in cui venisse ritirato fuori dei cassetti il progetto MEP di 10-12 anni fa, che prevedeva di concentrare in un unico comparto magazzini comunali, pompieri ed ecocentro, a quanto ammonterebbero gli onorari di progettisti, architetti, ecc. per l’adeguamento del progetto alle nuove esigenze di oggi?*
- 7. Da quanto ci risulta il vecchio progetto MEP era già di per se al limite della sufficienza relativamente agli spazi destinati ai pompieri. A noi risulta che nel frattempo i pompieri in questi ultimi anni hanno aumentato notevolmente sia il numero dei veicoli che dei militi di almeno il 30-40%. Come si concilierà pertanto questa mancanza di spazi nel nuovo progetto? Si rinuncerà alla parte destinata ai Magazzini comunali?*
- 8. Il comando dei pompieri aveva già anni fa ventilato l’ipotesi di concentrare a Carasso la parte direzionale, amministrativa e principale e preponderante di mezzi e unità di milizia con l’ipotesi di creare una seconda sede secondaria a nord di Bellinzona per il pronto intervento nella zona Nord della città e dei suoi quartieri con lo stazionamento di parte dei mezzi e della milizia.*

Il Municipio è a conoscenza di questa possibilità ventilata dal Comando dei Pompieri? Questa opportunità è stata vagliata e considerata nella valutazione generale delle priorità organizzative e riorganizzative di Pompieri e di conseguenza dei Magazzini comunali e dei Servizi urbani?

- 9. Considerato lo spostamento di parte degli artigiani presso i pompieri, le non sostituzioni degli artigiani partenti o pensionati, le pressioni sempre più forti fatte sui lavoratori dai propri superiori, si può intendere che il Municipio intende smantellare il servizio artigianale e privatizzare una parte dei Servizi urbani?*
- 10. A quanto ammonta la recente ristrutturazione del capannone dei pompieri e perché sono stati fatti questi interventi se poi si vuole realizzare una nuova sede? Corrisponde alla realtà che l'intervento è costato oltre 800'000.- CHF*
- 11. Ha pensato il Municipio, in sede di pianificazione del progetto e come visione futura, a cosa destinare poi l'attuale sede dei Pompieri visto l'ingente costo della sistemazione effettuata?*

Presidente: l'interpellanza viene trasformata in interrogazione, quindi la risposta verrà data per iscritto.

4/2024 "Storia per chi resta, con domande" di Michele Egloff e Kevin Simao Ograbek

"La presente interpellanza ripropone tale e quale in questa sede una riflessione di alcuni nostri concittadini attenti alla dimensione umana del convivere nel nostro Comune, pubblicata oggi da laRegione a pagina 14. Titolo: "Storia per chi resta, con domande".

C'è un uomo sulla cinquantina che viene da un paese non troppo lontano. La sua casa è la bicicletta carica di borse dove c'è di tutto: pentole, coperte, attrezzi. Vende fiori, ma più che venderli li offre: le persone gli fanno un'offerta libera. I fiori sono spesso legati con lo spago o coi nastri colorati dei pacchetti regalo. Quando è Natale si arrampica sulle piante a cogliere il vischio. Dorme dove capita, ogni tanto anche vicino al fiume, in una tenda.

In città tutti lo conoscono, parecchie persone si fermano a parlare con lui, qualcuno gli offre un pasto, altri parole calde. Quando manca da troppo tempo qualcuno lo nota.

Lui ritorna e dice che Dio provvederà.

In questi giorni alcune persone hanno pensato che qui non c'è posto per lui e per i suoi fiori recisi (narcisi, serenelle, fiori di campo) e ha reclamato in polizia denunciando questa presenza "illegale".

Quello che fino a questo momento era una consuetudine e un tacito consenso, al di là delle regole ferree, ora sembra inaccettabile. La mitezza ha perso consistenza e alcuni sono saliti a bordo della nuvoletta dei principi superiori.

L'uomo, visto così dall'alto, è diventato un puntino, quasi invisibile.

Le domande sono queste:

- *alle persone che hanno protestato piacciono i fiori?*
- *la gentilezza ha perso il diritto di cittadinanza appena dopo le elezioni comunali?*
- *il reclamo di alcune persone ha un peso specifico maggiore della consuetudine del saluto che molte persone rivolgono a quest'uomo?*
- *qualche negozio ha dovuto chiudere i battenti a causa della presenza di un "venditore" ambulante che offre scampoli di colore?*
- *la città sarà più abitabile se l'uomo partirà?*
- *noteremo la sua eventuale assenza o non ce ne accorgeremo neanche?*

Sulla scia dei quesiti sollevati dal testo poniamo al lodevole Municipio le seguenti domande:

1. *Il Municipio è al corrente del fatto denunciato nella lettera aperta?*
2. *È vero che l'uomo è stato denunciato da privati cittadini?*
3. *Nella fattispecie, che cosa si rimprovera all'uomo dei fiori?*
4. *È vero che l'uomo dei fiori è stato allontanato dal suolo comunale?*
5. *Sulla base di quale Regolamento e secondo quale valutazione della proporzionalità del provvedimento ha agito l'autorità preposta?*
6. *Secondo il Municipio quale danno arrecherebbe la presenza dell'uomo dei fiori a Bellinzona?"*

Presidente: gli interpellanti si attengono al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Mauro Minotti.

Mauro Minotti, Municipale:

1. Il Municipio è al corrente del fatto denunciato nella lettera aperta?

Il Municipio è venuto a conoscenza della situazione.

2. È vero che l'uomo è stato denunciato da privati cittadini?

Effettivamente la segnalazione è giunta da privati cittadini.

3. Nella fattispecie, che cosa si rimprovera all'uomo dei fiori?

Le violazioni che potrebbero entrare in linea di conto sono di vendita ambulante non autorizzata. La persona interessata è stata semplicemente resa attenta delle normative in essere relative al commercio ambulante e allontanata dallo spazio in cui sarebbe potuta avvenire la presunta vendita di fiori. Si è inoltre approfittato per svolgere i compiti di natura sociale (che poi se del caso possono essere approfonditi dal servizio di prossimità) propri dell'ente comunale e verificata la situazione abitativa dell'interessato. L'operatrice di prossimità ha già ricevuto una segnalazione con l'invito ad approfondire la situazione personale dell'interessato e attivare gli eventuali aiuti del caso.

4. È vero che l'uomo dei fiori è stato allontanato dal suolo comunale?

Vedi sopra.

5. Sulla base di quale Regolamento e secondo quale valutazione della proporzionalità del provvedimento ha agito l'autorità preposta?

La Polizia comunale si è limitata a dar seguito ad una segnalazione da parte di un cittadino e a fornire le informazioni del caso senza avviare ulteriori procedure formali. Tale principio prevede che, qualora giungessero ulteriori indicazioni circa la vendita non autorizzata la Polizia comunale potrebbe procedere secondo i dettami delle seguenti normative

- Ordinanza sull'attività di ambulante professionale od occasionale nel Comune
- Legge federale sul commercio ambulante

6. Secondo il Municipio quale danno arrecherebbe la presenza dell'uomo dei fiori a Bellinzona?

A mente del Municipio non arreca alcun danno materiale, come non lo arrecano in generale gli ambulanti. La loro attività deve essere però regolata.

Presidente: chiedo agli interpellanti come si dichiarano.

Michele Egloff: con il collega Kevin Simao Ograbek ci riteniamo soddisfatti per le informazioni e le risposte che ci avete dato. Penso che sia anche quasi doveroso condividere anche con voi e con i colleghi del Consiglio comunale la grande quantità di testimonianze e di messaggi solidali che abbiamo ricevuto rispetto a questa persona che è stata descritta come una persona veramente perbene, che non arreca nessun disturbo. Non è insistente e non vuole fare niente di

particolare. Anzi tutti hanno espresso dei pareri molto favorevoli nei suoi confronti. Si è parlato appunto della possibile trasgressione di regole rispetto all'essere ambulanti. Ci domandiamo quanto quest'uomo possa davvero essere considerato un ambulante, per il fatto che si deambula per il centro città con la sua bicicletta, con dei fiori che riesce a cogliere o ad avere facendo dei lavoretti nei giardini di nostri concittadini. Direi addirittura che sono stati diversi anche i commercianti del centro, che mi hanno dato dei riscontri solidali per l'uomo dei fiori, dicendomi di non sentirsi per nulla infastiditi dalla sua presenza. Anzi, certi hanno anche aggiunto che non dà per nulla fastidio e si sono anche proposti di dire, se poi dovesse ancora passare da Bellinzona e ci fosse bisogno, di essere pronti a dare una mano.

Esaurite le trattande all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la presente sessione alle ore 23.44.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE
IL PRESIDENTE:

Giorgio Krüsi

IL SEGRETARIO:

Luca Tanner

GLI SCRUTATORI

Giovanna Pedroni

Enrico Zanti